

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“Padre Giulio CASTELLI”
Carpino (FG)

P.T.O.F.
Triennio 2022-2023/2024-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4240** del **21/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2021** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 65** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 123** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 155** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 157** Modello organizzativo
- 165** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 170** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), introdotto dalla Legge 107/2015, sostituisce il P.O.F.

Esso costituisce il documento che rende noto ciò che fa la scuola, perché lo fa e in funzione di che cosa agisce. È una sorta di contratto che stabilisce gli impegni tra scuola e famiglia, mediante il quale l'istituzione pubblica garantisce il proprio intervento formativo, delineato da precise scelte metodologiche ed appropriati interventi didattici, resi qualificanti dalla formazione permanente dei docenti.

Il P.T.O.F. è dunque il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettualità curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituzione scolastica.

Il P.T.O.F. è, a tutti gli effetti di legge, il documento programmatico che traduce in termini operativi i presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola, di conseguenza responsabile nei confronti dei risultati che intende promuovere di fronte all'utenza. Nel contempo impegna le famiglie ad assumere un atteggiamento partecipativo e costruttivo nell'ambito di tutte le attività promosse dalla realtà scolastica.

Il P.T.O.F. contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta dalle istituzioni scolastiche.

È uno strumento di lavoro che contribuisce a realizzare gli interventi formativi necessari, attraverso la programmazione educativa e didattica del Collegio dei Docenti, le indicazioni dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, in base agli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, e viene approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il P.T.O.F. è, dunque, la dichiarazione trasparente di tutte le caratteristiche dell'offerta formativa, ispirato a criteri di collegialità, condivisione, flessibilità, efficacia, e ogni anno è soggetto a revisione critica sulla base dei risultati effettivamente raggiunti.

È uno strumento che si rivolge ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale A.T.A. dell'Istituto e a quanti altri operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale. Tiene conto dei bisogni degli alunni e delle caratteristiche culturali, sociali, economiche della realtà in cui opera la scuola; consente di informare i genitori non relativamente alle offerte di una scuola generica,



ma sulle attenzioni e priorità che caratterizzano il servizio scolastico nello specifico territorio. È il progetto distintivo della scuola che conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di gradualità processi innovativi per migliorare ed ampliare l'offerta formativa.

Vuole essere un progetto armonico e unitario, adeguato al contesto territoriale, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

Prevede una costante valutazione, si basa sul Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale, nel rispetto assoluto della persona, senza alcuna discriminazione riguardante il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Prevede un'articolazione che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socioeconomico del territorio.

L'impegno della scuola è rivolto pertanto all'elaborazione di un P.T.O.F. frutto di una progettualità sostenuta da intenti educativi condivisi dai tre ordini di scuola, cioè un vero e proprio "progetto unitario" per:

- una "scuola della comunità" intesa come "risorsa per il Territorio";
- una "scuola delle relazioni e delle scelte educative";
- una "scuola del curriculum verticale", in quanto "ambiente di apprendimento significativo", che agevola e promuove la ricerca-azione per l'innovazione metodologico-didattica e per un continuo miglioramento del servizio scolastico da erogare.

Per realizzare le proprie proposte progettuali la scuola ha attivato una serie di incontri e consultazioni informali tra la comunità professionale scolastica, i genitori, gli enti locali, le agenzie formative, professionali e sportive che operano sul territorio. Tutti hanno condiviso la proposta di operare in modo integrato, così da non disperdere il patrimonio di idee e di risorse disponibili e di assumere la scuola come centro di promozione e formazione culturale

Il contesto locale

Il Comune di Carpino ha una popolazione complessiva di 3.896 abitanti (dati ISTAT al 31/01/2021) ed è situato nella parte nord del Gargano, in provincia di Foggia. Il centro abitato è adagiato su una collina alta 147 m; il territorio comunale si estende su una superficie di 80,05 kmq, dalle sponde del lago di Varano, fino ai boschi delle colline circostanti, passando per gli uliveti della pianura circostante. Come molti piccoli paesi del sud Italia, Carpino sta subendo un lento ma inesorabile spopolamento, figlio dei processi migratori che negli ultimi anni si sono nuovamente innescati a causa della crisi economica. Questo fenomeno, purtroppo, riguarda in



particolar modo le fasce di popolazione più giovane: i dati ISTAT ci dicono che, a fronte di una contrazione degli abitanti del 7,4% (periodo 2005-2015), i residenti fra 0 e 30 anni e fra 0 e 10 anni si sono consistentemente ridotti, rispettivamente del 16,4% e del 29%. Questi dati fanno emergere un quadro demografico preoccupante, soprattutto per le prospettive future delle giovani generazioni e dell'intera comunità.

L'appartenenza ad un territorio orograficamente difficile come quello garganico e una cronica carenza di infrastrutture e servizi adeguati, rendono problematica la viabilità e quindi le comunicazioni fra Carpino, i comuni limitrofi e il resto del territorio provinciale e nazionale. Ad ogni modo il centro garganico, oltre che da strade statali e provinciali, è servito anche dal trasporto ferroviario e da autolinee pubbliche, che consentono i trasferimenti da e verso i comuni limitrofi e il resto della Capitanata. Il capoluogo di provincia dista 72 km, anche se si impiega 1 ora e 20 minuti circa per arrivarci; il casello autostradale più vicino è quello di Poggio Imperiale-Lesina e si trova a 46 km di distanza.

Le origini storiche

Sebbene il territorio di Carpino sia stato frequentato dall'uomo sin dal Paleolitico, le tracce di un insediamento umano stabile sul sito dell'attuale abitato risalgono ai secoli centrali del Medioevo, più precisamente alle fasi di incastellamento di età Normanna: la prima menzione indiretta di Carpino si ha in un documento del 1072 che cita un *Guimundus de Caprile*, mentre ci si riferisce con certezza alla signoria (in seguito *castellum*) di Carpino in un documento del giugno 1144 quando Enrico de Ollia, signore di Varano, nonché *dominus* di Carpino e Vico, oltre che giustiziere regio, effettuava una donazione in favore di S. Leonardo di Siponto.

Il nome dell'insediamento ha subito diverse trasformazioni nel corso dei secoli, passando dal medievale *Castellum Caprelis* alla dizione di età Moderna *Crapino*, *Caprino* ed infine *Carpino*, attestato per la prima volta nel 1628.

Dalla sua fondazione, il paese ha seguito le sorti del Gargano, e più in generale del sud Italia, vedendo la dominazione delle diverse dinastie regnanti (Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Asburgo, Borboni) che si sono succedute e che hanno influenzato il territorio, gli usi e i costumi.

Il borgo antico

Caratteristico è il centro storico che rappresenta un vero gioiello di architettura. Le case sembrano addossate l'una sull'altra, e le strade sono piccoli vicoli intervallati da scalinate, fiancheggiate da caratteristici poggioni detti "*Mugnai*", originali balconi a ballatoio. Oltre ai resti del castello, e del relativo sistema di difesa, e ai numerosi palazzi signorili, il centro storico è



impresiosito dalla Chiesa Madre, dedicata a San Nicola di Mira (consacrata, probabilmente in seguito alla ricostruzione/restauro di un precedente edificio di culto, nel 1678 dal vescovo di Manfredonia Vincenzo Maria Orsini, futuro papa di Benedetto XIII). L'edificio presenta elementi di chiara ispirazione barocca ed è caratterizzato dall'elegante portale, dalle finte finestre laterali mistilinee e, soprattutto, dal fastigio a semicerchio che corona la facciata.

Immediatamente a ridosso del borgo antico, invece, in Piazza del Popolo, al culmine di una scala a rampe contrapposte, si erge la mole squadrata della Chiesa di San Cirillo: sorto in età Medievale quale chiesa *extra moenia* (come testimoniato dal pregevole portale romanico oggi adibito ad ingresso laterale), l'edificio, attestato già nel 1310 quale oratorio, assume le attuali sembianze nel 1770. L'aula di culto, a due navate, presenta la volta del corpo di fabbrica principale decorata da una grande tela dipinta a tempera, raffigurante la Santissima Trinità ed ai lati i medaglioni dei due Santi Patroni venerati a Carpino: San Cirillo d'Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa (celebrato il 18 maggio) e San Rocco pellegrino (celebrato il 16 agosto).

Altro edificio di culto caro agli abitanti di Carpino è la piccola chiesa della Santa Croce, posta sulla collina di Pastromele.

La condizione socio-economica

Le attività economiche del territorio ruotano quasi esclusivamente attorno al comparto dell'agricoltura e della trasformazione dei suoi prodotti. Particolare rilevanza ha la coltivazione degli ulivi e la produzione dell'olio, che ormai ha raggiunto livelli semi-industriali. Un prodotto della terra che negli ultimi anni è balzato agli onori della cronaca, grazie all'attenzione ricevuta da importanti organismi pubblici e privati (Parco Nazionale del Gargano, GAL Gargano, Slow Food), sono le "fave di Carpino".

Tali peculiarità economiche, soprattutto negli anni passati, hanno portato a Carpino diversi nuclei famigliari di provenienza albanese che qui hanno trovato lavoro arricchendo di nuova linfa anche il nostro Istituto.

In Carpino sono presenti anche attività del settore terziario (artigianato) e dei servizi.

Il livello economico delle famiglie è tutto sommato discreto, ma sono aumentate, soprattutto a causa della pandemia da Covid-19 ancora in atto, il numero delle famiglie con difficoltà economiche.

Quanto ai servizi pubblici e sociali, esistono palestre pubbliche e private, il campo sportivo comunale, campi da tennis, vari circoli culturali e ricreativi, la Pro-Loco e diverse associazioni culturali volte alla valorizzazione del patrimonio artistico e musicale della tradizione. Proprio la riscoperta e la valorizzazione della musica popolare, infatti, hanno rappresentato un



grandissimo attrattore culturale attraverso la realizzazione di Festival sulla musica popolare e le sue contaminazioni (basti pensare allo storico "Carpino Folk Festival" e al più recente "Carpino in Folk") che hanno ospitato le performance di importanti musicisti nazionali ed internazionali.

Il tasso di scolarizzazione è medio: molti sono in possesso di licenza di scuola media e la percentuale di diplomati e laureati risulta ancora molto bassa rispetto ai dati di altri territori nazionali. Questa situazione genera negli studenti livelli di motivazione allo studio ancora troppo bassi e fenomeni di dispersione scolastica che raggiungono livelli preoccupanti al completamento dell'obbligo scolastico.

Pertanto, il problema educativo e formativo assume una particolare rilevanza in questo Istituto, unica scuola del paese e quindi agenzia formativa per eccellenza, da cui l'intera comunità locale si aspetta l'adozione di strategie educative che possano prevenire certe distorsioni sociali e contribuire a formare le menti delle giovani generazioni.

Alla luce di quanto descritto, l'azione della scuola deve tendere a promuovere il successo formativo, l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi o per le scelte lavorative ed offrire occasioni per la crescita umana, culturale e professionale. Diventa prioritario, perciò, migliorare la qualità del capitale umano di un territorio con notevoli potenzialità economiche, ma con una qualificazione della forza lavoro non ancora all'altezza delle sfide imposte dai mercati globalizzati.

Bisogni ed esigenze delle famiglie

Per consentire opportuni cambiamenti, rettifiche, modifiche nell'offerta del Piano Formativo, le esigenze e i bisogni sono continuamente oggetto di riflessione, analisi, aggiornamento e verifica in itinere, così da coglierne eventuali evoluzioni e individuare nuove esigenze e ulteriori necessità delle famiglie e degli alunni. Non sono da meno le problematiche legate all'inclusione degli alunni stranieri che danno adito a riflessioni attente. Pertanto, il presente documento è da intendersi un *work in progress*.

Il contesto nazionale ed europeo

Tutti gli interventi messi in atto dal nostro Istituto mirano a promuovere:

- la crescita culturale ed umana dei nostri allievi;
- un percorso di formazione caratterizzato da innovazioni didattiche che forniscano agli studenti una loro piena integrazione nel mondo di oggi;
- una concreta preparazione culturale spendibile sul territorio nazionale ed europeo;
- la consapevolezza del loro sapere;



- la certezza che quanto imparano ha utilità per la loro vita futura;
- la formazione di una coscienza civica;
- la capacità di armonizzare tradizioni culturali e innovazione.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Gli studenti che frequentano l'Istituto Omnicomprensivo *"Padre Giulio Castelli"* risiedono quasi esclusivamente a Carpino. Solo nella Secondaria di secondo grado si registra una discreta presenza di studenti fuori sede (soprattutto di Cagnano Varano).

Gli studenti provengono prevalentemente da un contesto socio-economico basso e medio-basso.

Oltre il 10% degli alunni iscritti non ha la cittadinanza italiana.

Vincoli

La difficile condizione socio-economica delle famiglie da cui provengono gli studenti limita di fatto le opportunità educative necessarie per una loro crescita completa ed equilibrata. La scuola, attraverso la sua offerta educativo-didattico, cerca di ridurre quelle disuguaglianze di origine socio-economiche che di fatto limitano il ventaglio di opzioni al termine del percorso scolastico, rischiando di condizionare fortemente anche il progetto di vita.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Le attività economiche del territorio di Carpino ruotano quasi esclusivamente attorno al comparto dell'agricoltura e della trasformazione dei suoi prodotti. Particolare rilevanza ha la coltivazione degli ulivi e la produzione dell'olio, che ormai ha raggiunto livelli semi industriali. Anche l'economia delle realtà territoriali limitrofe si basa essenzialmente sul settore primario (agricoltura, pesca e zootecnia) e sul turismo balneare. Gli Enti Locali, nei limiti delle pochissime risorse a disposizione, si mostrano sensibili ed attenti alle necessità della Scuola, sia intervenendo nel garantire un'adeguata manutenzione dei plessi scolastici, sia sostenendo i servizi essenziali (Scuolabus, Mensa) e sia con il sostegno logistico alle attività didattiche previste dal PTOF. Nel territorio, oltre alle competenze legate alle attività economiche più diffuse, sussistono anche risorse e competenze legate al mondo del volontariato (associazioni sportive



e culturali) e della cultura immateriale (manifestazioni di tutela e valorizzazione della cultura locale e dei prodotti agrosilvopastorali). Il territorio si trova nel Parco Nazionale del Gargano, che con la sua azione di tutela della biodiversità presente su questo promontorio e con la valorizzazione di templi della natura come le faggete vetuste della Foresta Umbra (patrimonio UNESCO), offre alle scuole del territorio un esempio concreto di tutela ambientale, oltre ad offrire collaborazioni nel campo dell'educazione ambientale.

Vincoli

Nonostante questa forte identificazione con la tradizione economico-produttiva e socioculturale, Carpino vive quei fenomeni di frammentazione e disgregazione sociale che sono ormai endemici nella società contemporanea. In tale contesto risulta difficoltoso creare quelle sinergie che consentono di sfruttare al massimo il potenziale di idee e risorse umane occorrenti per affrontare e risolvere problemi di una società sempre più "liquida". Sul territorio sono presenti alcune agenzie formative (parrocchie, associazioni sportive e culturali, centro diurno, ecc.) che cercano di offrire delle alternative formative ai giovani carpinesi. In molti casi, però, queste realtà sociali sono poco strutturate e le esperienze educative proposte sono fra loro slegate e quindi meno efficaci sul piano dello sviluppo della personalità in età evolutiva. La mancanza di luoghi di aggregazione adeguati ai tempi (impianti sportivi, biblioteche digitali, laboratori culturali, sale prove/registrazioni, ecc.) rende meno efficace l'azione di prevenzione e di recupero dei disagi educativi, aumentando di fatto il gap formativo e culturale con le altre aree del territorio nazionale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

La scuola, oltre che contare sul contributo ordinario statale, è sempre attiva nell'intercettare fondi provenienti da altri enti (Ministero dell'Istruzione, Regione, ecc.). L'istituto è costituito da 4 plessi dislocati a poche decine di metri uno dall'altro: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado. Gli edifici sono piuttosto datati (costruiti negli anni 60 e 70), tanto che il Comune ha avviato e quasi completato una serie di interventi di messa in sicurezza sismica degli stessi. Il plesso della Scuola Primaria è stato oggetto di interventi meno di 10 anni fa; nel plesso della Scuola dell'Infanzia sono in corso i lavori di ristrutturazione; il plesso della Scuola Secondaria di 1° grado, oggetto di lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza sismica, è stato da poco riconsegnato alla scuola. Gli edifici



scolastici sono facilmente accessibili dall'esterno, pur presentando delle carenze interne sul piano della completa fruibilità dei locali (mancano gli ascensori, mentre sono presenti i montascale). I plessi scolastici dispongono di una serie di ausili didattici (videocamere, fotocamere, notebook, tablet, ecc.), con relativi sussidi. In tutte le classi sono installate le LIM e l'intero Istituto è cablato e connesso alla rete internet. L'Istituto, inoltre, è risultato vincitore di ulteriori due finanziamenti PON-FESR relativi al potenziamento del cablaggio e all'acquisto di digital boards.

Vincoli

Essendo una scuola che, nonostante il calo anagrafico ormai endemico, sta ampliando la propria offerta didattica (negli ultimi anni sono stati attivati sia il corso diurno e sia il corso serale dell'Istituto Tecnico "Informatica e Telecomunicazioni"), avrebbe bisogno di ulteriori spazi per dotare la scuola di un parco laboratori più ricco. Comunque, grazie alle risorse ministeriali, rinvenienti dai diversi Avvisi PON-FESR e del PNSD, la scuola si è dotata di laboratori scientifico-tecnologici all'avanguardia.

Attualmente solo gli studenti delle secondarie di 1° e 2° grado possono utilizzare la palestra. L'altra palestra, infatti, inagibile dal 2016, è attualmente in fase di ristrutturazione.

Nessun plesso è in possesso della certificazione relativa alla prevenzione incendi, mentre è stato redatto il DVR (Documento di Valutazione Rischi) e il relativo Piano di Emergenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC806003
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA, 48 CARPINO 71010 CARPINO
Telefono	0884997027
Email	FGIC806003@istruzione.it
Pec	fgic806003@pec.istruzione.it
Sito WEB	http://iocarpino.gov.it/

Plessi

SCUOLA MATERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA80601X
Indirizzo	VIA PADRE PIO CARPINO 71010 CARPINO

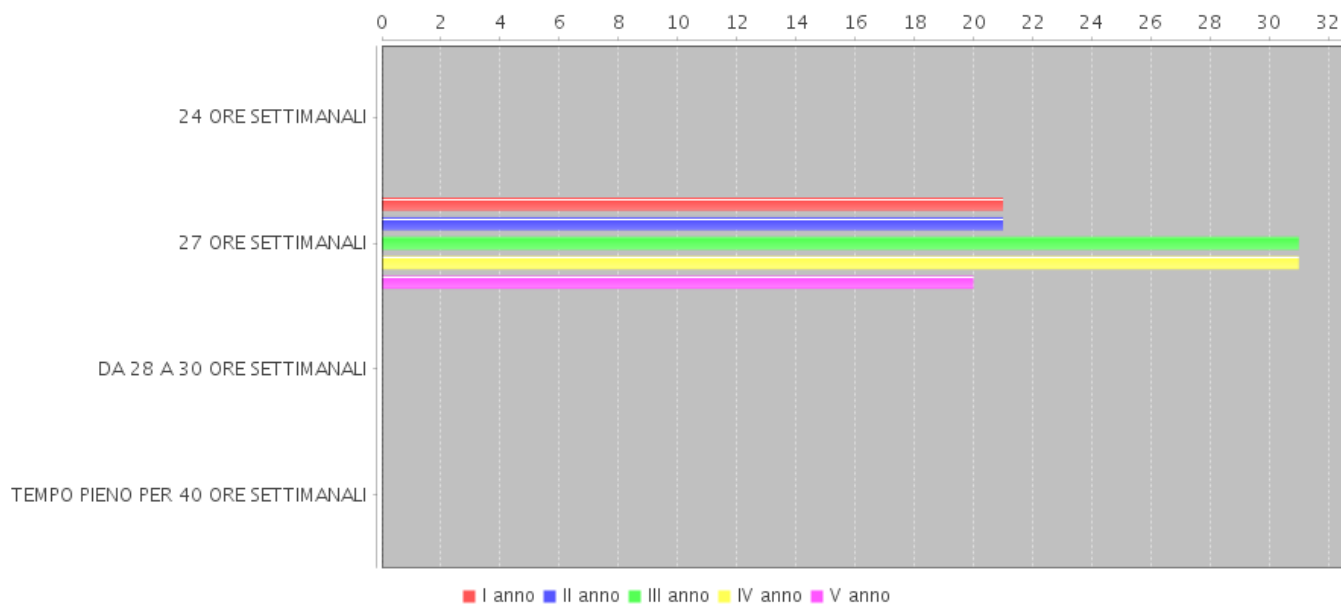
CARPINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE806015
Indirizzo	VIA PADRE PIO CARPINO 71010 CARPINO
Numero Classi	7

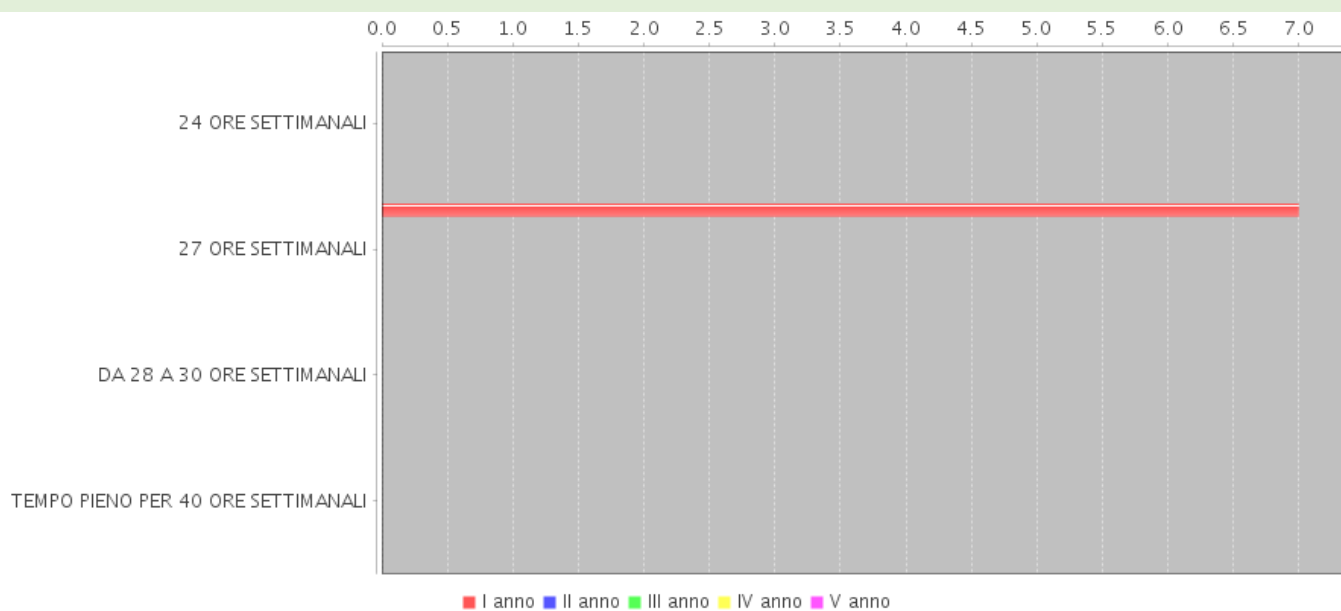


Totale Alunni 124

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PADRE GIULIO CASTELLI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FGMM806014

Indirizzo

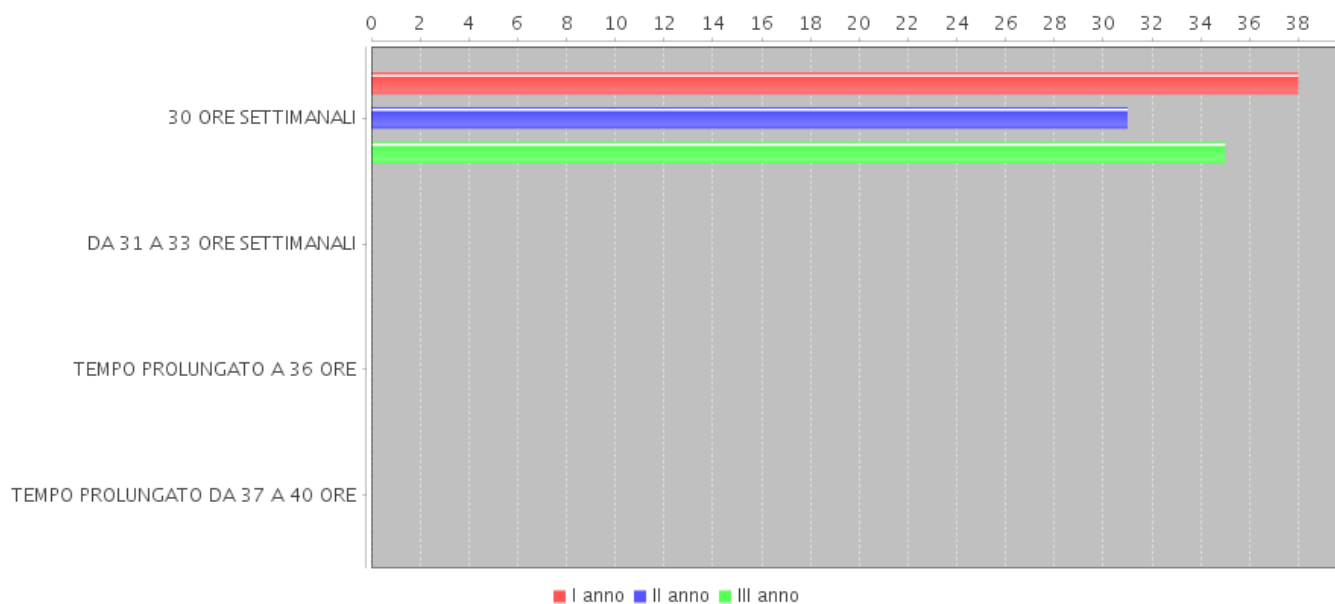
VIA DELLA REPUBBLICA, 48 CARPINO 71010 CARPINO



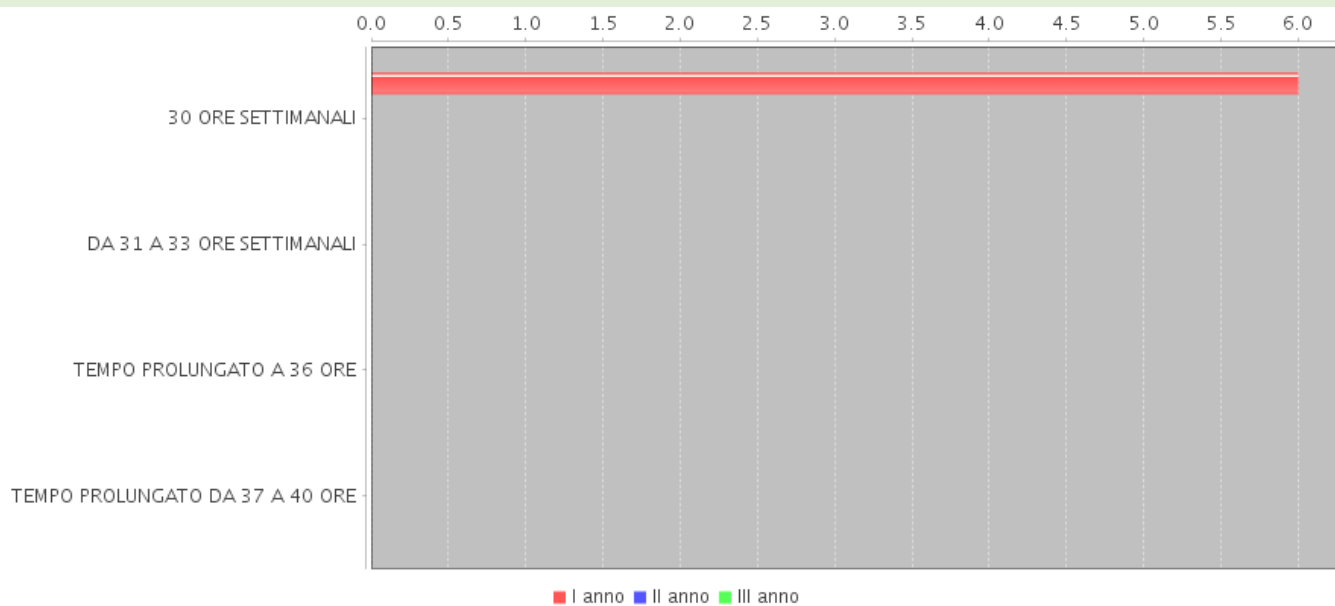
Numero Classi 6

Totale Alunni 104

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



LICEO "P.V. MARONE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice FGPC05701B



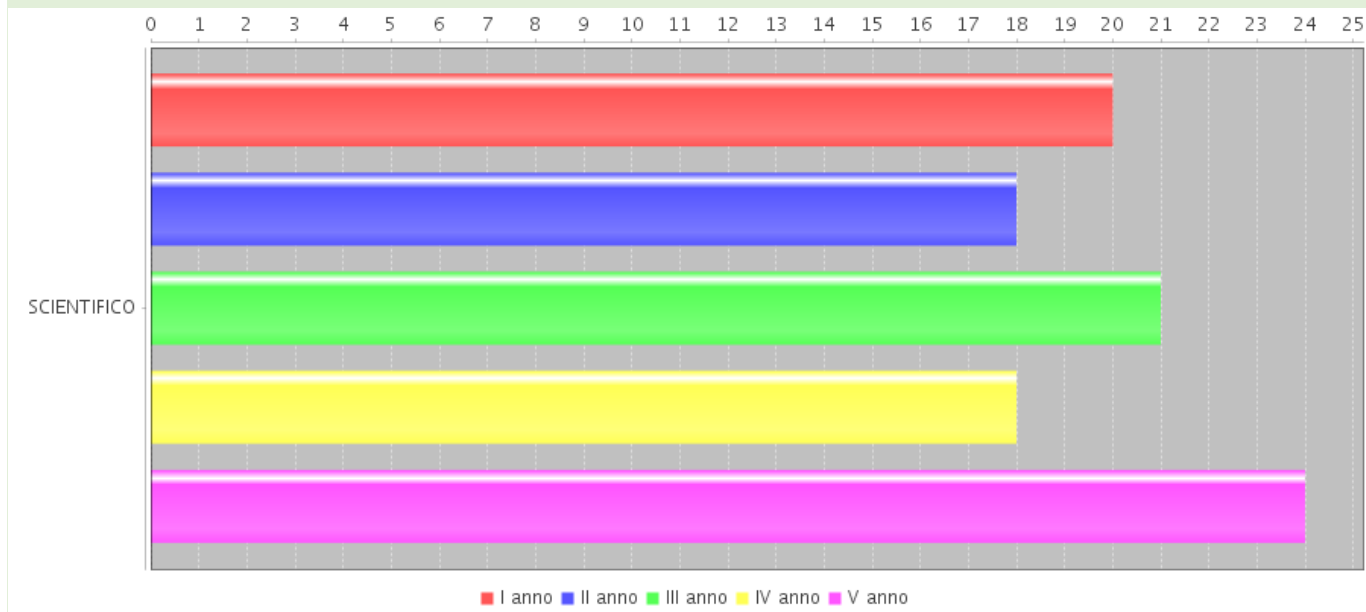
Indirizzo

VIA DELLA REPUBBLICA S.N. CARPINO 71010
CARPINO

Totale Alunni

101

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



ISTITUTO TECNICO "P.V.MARONE" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice

FGTF05701L

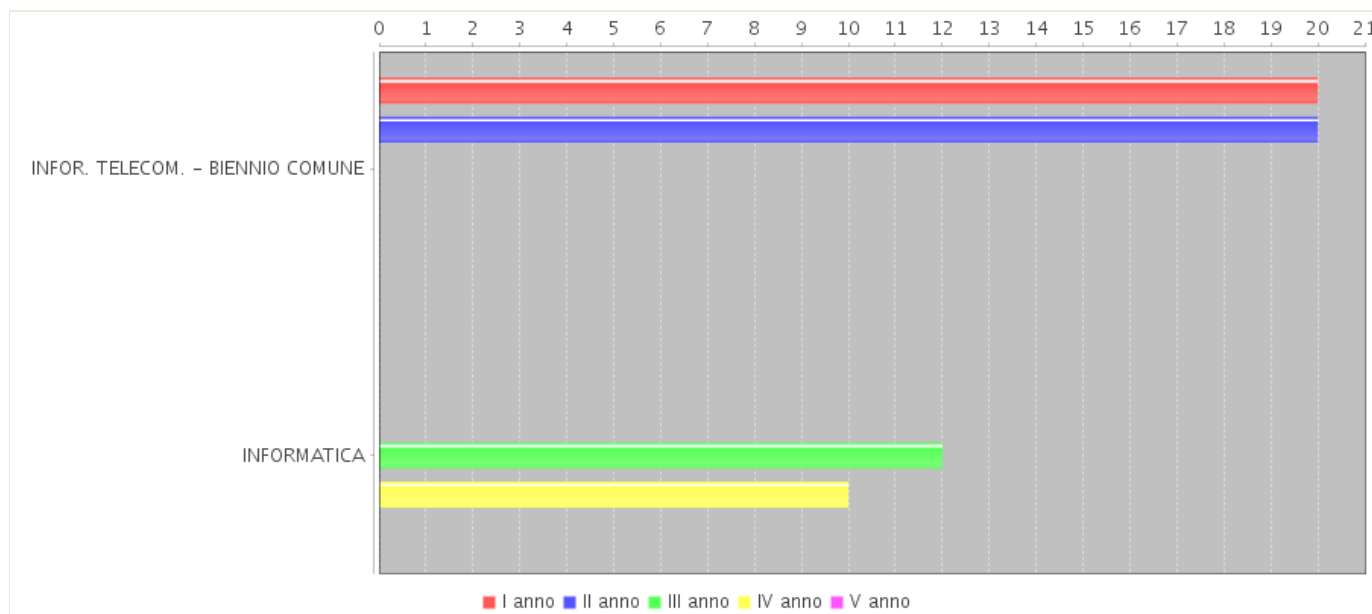
Indirizzo

VIA DELLA REPUBBLICA S.N. CARPINO 71010
CARPINO

Totale Alunni

62

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



I.TECNICO "P.V.MARONE" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice

FGTF057501

Indirizzo

VIA DELLA REPUBBLICA S.N. - 71010 CARPINO

Approfondimento

L'Istituto Omnicomprensivo "*Padre Giulio Castelli*" di Carpino è nato l'1 settembre 2015, in seguito alla fusione dell'Istituto Comprensivo "*Padre Giulio Castelli*" di Carpino (FG) e la storica sede locale del Liceo Scientifico, fino ad allora sede staccata del Liceo Classico "*P. Virgilio Marone*" di Vico del Gargano (FG). La costituzione dell'Istituto Omnicomprensivo ha restituito alla comunità locale un'istituzione scolastica pienamente autonoma e sede di Dirigenza, visto che da diversi anni anche l'Istituto Comprensivo sottodimensionato l'aveva persa a causa della contrazione della popolazione scolastica. Dall'a.s. 2019/2020 è stato attivato anche l'Istituto Tecnico con indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni". A partire dall'a.s. 2020/2021, inoltre, la Regione Puglia ha autorizzato anche l'attivazione di un corso d'istruzione per adulti di secondo livello (serale) per l'Istituto Tecnico con indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	28



Approfondimento

Dopo la chiusura per inagibilità ordinata nel 2016, la palestra dell'Istituto Comprensivo, utilizzata dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, è attualmente in fase di ristrutturazione e messa in sicurezza.

L'Istituto è dotato di un numero cospicuo di pc e tablet che vengono prestati in comodato agli studenti che ne facciano richiesta; durante i periodi di didattica a distanza, dovuti all'emergenza da COVID-19, tali supporti informatici sono stati utilizzati dagli studenti per seguire le lezioni a distanza.

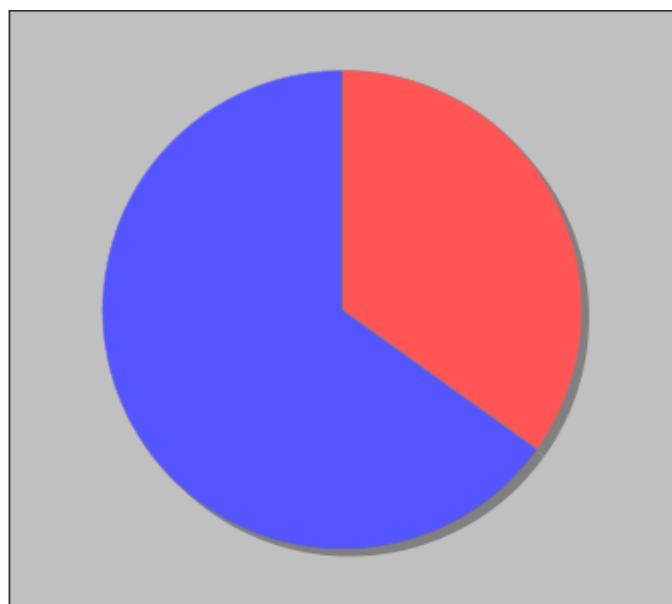


Risorse professionali

Docenti	53
Personale ATA	27

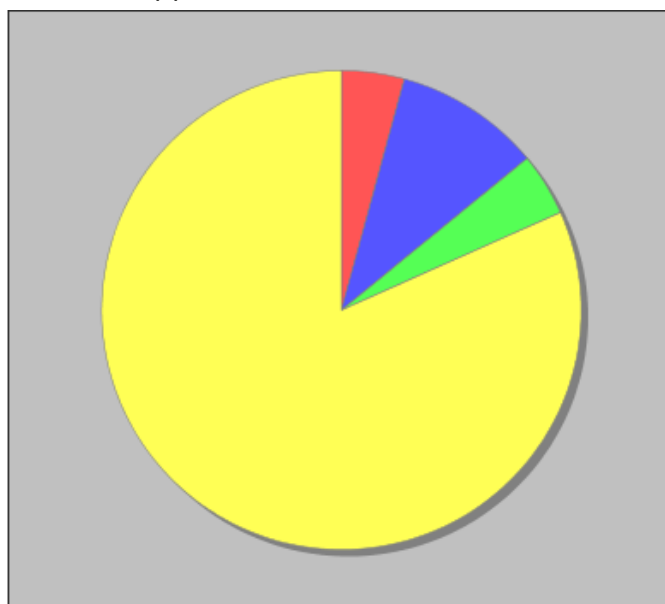
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 69

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 58

Approfondimento

La scuola presenta un'ottima stabilità degli organici (oltre il 71%), il che assicura una buona continuità didattica.

Gli insegnanti possiedono adeguate competenze linguistiche ed informatiche, anche se non molti di loro sono in possesso delle certificazioni riconosciute. Con l'attivazione dell'Istituto



Tecnico ad indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", sono entrati a far parte dell'organico in servizio anche i Docenti ITP.



Aspetti generali

Priorità fissate per il servizio di istruzione

v In ottemperanza:

- alla Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 18-12-2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- al Settimo Programma europeo d'azione per l'ambiente, "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta";
- a quanto dettato dall'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015 che elenca gli obiettivi formativi individuati come prioritari ed ineludibili per il sistema di istruzione;

v In attuazione della Legge n. 169 del 30/10/08 e della C.M. dell'11/12/08, che prevedono l'introduzione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

v In attuazione della Legge n. 92 del 20/8/2019 e dalle relative Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

v Tenuto conto degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) per l'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale e alla cittadinanza globale;

v Lette le Linee guida per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile (Prot. M.I.U.R. 6048-09/12/2009), in raccordo con quanto esplicitato nell'Atto di indirizzo per le attività della scuola;

v Tenuto conto delle priorità che scaturiscono dalla presenza di risorse professionali, dal contesto sociale e culturale e dagli esiti del R.A.V.

L'Istituto Omnicomprensivo "**Padre Giulio Castelli**" adotta come prioritari i seguenti obiettivi:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.;
2. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, dell'integrazione ed accoglienza;
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.

Traguardo

Migliorare le capacità di lettura e comprensione dei testi in lingua, nonché migliorare la capacità di dialogo in lingua.

Priorità

Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo ciclo. Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono valutazioni superiori a 8/10 come esito degli esami conclusivi del primo ciclo.

Priorità

Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi.

Priorità

Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione



di situazioni problematiche.

Traguardo

Migliorare le capacità di lettura, comprensione del testo e soluzioni di situazioni problematiche.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

Traguardo

Diminuzione del numero di alunni di ogni classe dell'Istituto collocati nei livelli 1 e 2 in italiano, matematica e inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

● Risultati a distanza



Priorità

Miglioramento dei livelli di competenze e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) lungo tutto il percorso scolastico degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi e che sviluppano competenze chiave; recupero e consolidamento degli apprendimenti di italiano, matematica ed inglese nelle prove standardizzate (INVALSI).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso Alunni**

Il percorso di miglioramento, centrato sugli obiettivi relativi al successo scolastico e formativo degli alunni, prevede la realizzazione di interventi relativi alle seguenti aree:

- recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari; diffusione di pratiche laboratoriali che promuovano situazioni di apprendimento significative;
- implementazione di metodologie che avviino nell'alunno un processo metariflessivo sul proprio apprendimento e sulle proprie capacità emotivo-relazionali.

Le azioni proposte scaturiscono da un impianto pedagogico che tende a promuovere nell'alunno una crescita che investa sia l'aspetto cognitivo che relazionale attraverso compiti di prestazione volti al miglioramento di specifiche competenze disciplinari, sia compiti autentici che lo rendano protagonista del proprio processo di apprendimento.

L'utilizzo della flessibilità oraria permetterà di superare il limite del gruppo classe e di formare gruppi di livello omogeneo a classi aperte sui quali calibrare gli interventi; saranno privilegiate metodologie quali l'apprendimento cooperativo con il tutoraggio tra pari e il learning by doing.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.



Traguardo

Migliorare le capacità di lettura e comprensione dei testi in lingua, nonché migliorare la capacità di dialogo in lingua.

Priorità

Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo ciclo. Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono valutazioni superiori a 8/10 come esito degli esami conclusivi del primo ciclo.

Priorità

Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi.

Priorità

Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.

Traguardo

Migliorare le capacità di lettura, comprensione del testo e soluzioni di situazioni



problematiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

Traguardo

Diminuzione del numero di alunni di ogni classe dell'Istituto collocati nei livelli 1 e 2 in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenze e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) lungo tutto il percorso scolastico degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo



Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi e che sviluppano competenze chiave; recupero e consolidamento degli apprendimenti di italiano, matematica ed inglese nelle prove standardizzate (INVALSI).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creazione di un gruppo di lavoro per migliorare la programmazione in continuità verticale tra ordini di scuola.

I docenti dell'Istituto Omnicomprensivo articoleranno la propria programmazione per aree disciplinari e per competenze.

Realizzare attività di recupero/consolidamento per migliorare le competenze che risultano carenti dai risultati delle prove INVALSI.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le modalità di didattica laboratoriale e organizzare situazioni concrete di apprendimento (compiti di realtà).

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento delle competenze dei docenti sulla didattica inclusiva mediante corsi di formazione specifici.



Attività di formazione e/o di aggiornamento dei docenti sulla programmazione per competenze

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.

○ **Continuità e orientamento**

Organizzazione di incontri più frequenti fra docenti di ordini di scuola diversi al fine di definire meglio le competenze in uscita ed entrata.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Revisione del PTOF per definire la missione e gli obiettivi prioritari per la loro condivisione interna ed esterna.

Individuazione di un gruppo di lavoro a cui affidare la ricerca di strategie per rispondere ai bisogni formativi in relazione al territorio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico soprattutto in relazione alle ITC.



Formare il personale scolastico con percorsi di educazione all'affettività finalizzati al miglioramento del rapporto con gli alunni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare la collaborazione con gli enti locali, le associazioni che insistono sul territorio.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO,
CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Team/consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali per la Valutazione e per il Curricolo.
Risultati attesi	Recupero delle conoscenze e delle competenze per gli alunni attestati su livelli mediocri e/o con carenze formative. Potenziamento delle conoscenze e delle competenze per gli alunni attestati su livelli medio-alti.

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI



NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabile area Invalsi in collaborazione con i dipartimenti disciplinari delle materie coinvolte nelle prove nazionali standardizzate.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per l'italiano e la matematica. Per la lingua inglese, particolare attenzione verrà posta nel potenziamento delle abilità di listening.

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Team/Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali.
Risultati attesi	Miglioramento dei rapporti interpersonali tra i docenti e gli alunni dell'Istituto, in particolar modo gli alunni di origine straniera. Attività di Italiano lingua 2 per gli alunni non italofoni.

● **Percorso n° 2: Percorso Docenti**

Il percorso docenti è strettamente collegato al percorso alunni, dal momento che al successo scolastico e formativo è sempre sottesa la qualità della relazione educativa. È necessario, pertanto, sia attivare nei docenti processi metariflessivi sulla propria professionalità, sia favorire lo sviluppo di metodologie didattiche che promuovano la creazione di ambienti di apprendimento significativi per gli alunni.

Saranno realizzate azioni specifiche di formazione a supporto della didattica e attività di collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.

Traguardo

Migliorare le capacità di lettura e comprensione dei testi in lingua, nonché migliorare la capacità di dialogo in lingua.



Priorità

Incremento degli alunni che conseguono risultati medio-alti negli esiti agli esami conclusivi del primo ciclo. Riallineamento con le medie regionali e nazionali della percentuale di studenti che conseguono debiti formativi.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono valutazioni superiori a 8/10 come esito degli esami conclusivi del primo ciclo.

Priorità

Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilità residue presenti in alunni diversamente abili.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi.

Priorità

Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.

Traguardo

Migliorare le capacità di lettura, comprensione del testo e soluzioni di situazioni problematiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

Traguardo

Diminuzione del numero di alunni di ogni classe dell'Istituto collocati nei livelli 1 e 2 in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenze e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) lungo tutto il percorso scolastico degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi e che sviluppano competenze chiave; recupero e consolidamento degli apprendimenti di italiano, matematica ed inglese nelle prove standardizzate (INVALSI).



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creazione di un gruppo di lavoro per migliorare la programmazione in continuità verticale tra ordini di scuola.

I docenti dell'Istituto Omnicomprensivo articoleranno la propria programmazione per aree disciplinari e per competenze.

Realizzare attività di recupero/consolidamento per migliorare le competenze che risultano carenti dai risultati delle prove INVALSI.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le modalità di didattica laboratoriale e organizzare situazioni concrete di apprendimento (compiti di realtà).

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento delle competenze dei docenti sulla didattica inclusiva mediante corsi di formazione specifici.

Attività di formazione e/o di aggiornamento dei docenti sulla programmazione per



competenze

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.

○ **Continuita' e orientamento**

Organizzazione di incontri piu' frequenti fra docenti di ordini di scuola diversi al fine di definire meglio le competenze in uscita ed entrata.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Revisione del PTOF per definire la missione e gli obiettivi prioritari per la loro condivisione interna ed esterna.

Individuazione di un gruppo di lavoro a cui affidare la ricerca di strategie per rispondere ai bisogni formativi in relazione al territorio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico soprattutto in relazione alle ITC.

Formare il personale scolastico con percorsi di educazione all'affettivita' finalizzati al



miglioramento del rapporto con gli alunni.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare la collaborazione con gli enti locali, le associazioni che insistono sul territorio.

Attività prevista nel percorso: Collaborazioni con il territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Referente per la formazione d'Istituto e di Ambito, referente PCTO.
Risultati attesi	Miglioramento dell'organizzazione dei PCTO e dei risultati attesi, con maggiore coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni operanti sul territorio, in modo da fornire agli studenti un quadro più chiaro delle prospettive lavorative offerte dal territorio.



Attività prevista nel percorso: Potenziamento competenze di didattica digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente per la formazione d'Istituto e di Ambito.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze digitali ed acquisizione di nuove metodologie didattiche.

Attività prevista nel percorso: Inclusione alunni diversamente abili e contrasto alla dispersione scolastica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Team/consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure



Strumentali.

Risultati attesi

Miglioramento dei rapporti interpersonali tra gli studenti ed i docenti, non solo in ambito scolastico, ma anche all'interno della comunità cittadina.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola si impegna ad attuare pratiche didattiche che mirino a:

stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;

promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;

sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, **ciascuna istituzione scolastica adotta il documento “Strategia Scuola 4.0”**, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l’aggiornamento del curriculum e del piano dell’offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall’Unità di missione del PNRR.

La **progettazione** della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l’effettivo esercizio dell’autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale, il team per l’innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un **gruppo di progettazione**, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il **disegno** (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su **pedagogie innovative** adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle **misure di accompagnamento** per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella prima fase di progettazione occorre stabilire, dopo una **valutazione specifica delle aule esistenti** nella struttura scolastica, dei tempi e dell’organizzazione didattica prescelta, se la scuola intenda adottare un sistema basato su aule “fisse” assegnate a ciascuna classe per l’intera durata dell’anno scolastico, oppure un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all’altra, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.

Il **design** degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell’aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata. Un valore aggiunto può essere rappresentato anche dal promuovere l’inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l’inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con spazi comuni, all’aperto, luoghi ricreativi.

A seconda dell’ordine e del grado di scuola, l’allestimento degli ambienti dovrà essere calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all’età degli studenti. Un supporto per l’autovalutazione delle diverse dimensioni da sviluppare per la progettazione mirata degli interventi è costituito da **SELFIE**, strumento promosso dalla Commissione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

europea, che può accompagnare la fase iniziale di mappatura delle aree da migliorare per promuovere l'educazione digitale nella scuola.

Il gruppo di progettazione potrà procedere a una **ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali** già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti "in essere", che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare o che potranno contribuire ad attrezzare ulteriori aule rispetto al target minimo previsto di innovare almeno la metà delle classi di ciascuna istituzione scolastica.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Per il miglior utilizzo didattico dei dispositivi è opportuno che la scuola organizzi anche un proprio **catalogo di risorse digitali di base**, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

L'ambiente fisico di apprendimento dell'"aula" dovrà essere progettato e realizzato in modo integrato con l'**ambiente digitale di apprendimento**, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una semplice piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe.

Le classi ricomprese nel progetto di trasformazione dovranno essere connesse in modalità cablata e/o wireless, anche sulla base dei precedenti finanziamenti ottenuti con le misure dei fondi strutturali europei e dell'iniziativa REACT EU. Nella fase di progettazione occorre anche organizzare gli spazi e le forniture nel rispetto delle norme di sicurezza e garantendo il più possibile il comfort degli ambienti.

Le Next Generation Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

La promozione delle **pedagogie innovative** e delle connesse **metodologie didattiche** costituisce, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi, grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola. È necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.), lungo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia. Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di **cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione** degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

L'**autonomia di ricerca e sviluppo** delle scuole (art. 6 del D.P.R. n. 275/1999) deve costituire uno strumento fondamentale per rilanciare, all'interno del processo di trasformazione degli spazi di apprendimento promossa dal PNRR, l'adozione delle **pedagogie innovative**. I **docenti come professionisti creativi** del processo di apprendimento possono favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca.

Contestualmente saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini **DigComp 2.2**.

Per tali ragioni, le **misure di accompagnamento** per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione.

La **formazione** continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma **ScuolaFutura**, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando **comunità di pratiche interne** ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma **e-Twinning**. Ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, **SELFIE for teachers**, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale.

La scuola dovrà **rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti**, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

La costituzione di **reti di scuole innovative** e la creazione di **gemellaggi**, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipe formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni».

Nello specifico, l'Azione 2 "Next Generation Labs" «prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva



simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Come riporta il "Piano 4.0" per quanto riguarda l'Azione 2:

«L'azione "**Next Generation Labs**" ha la finalità di **realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro** nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, **ambiti tecnologici**:

- robotica e automazione;
- intelligenza artificiale;
- cloud computing;
- cybersicurezza;
- Internet delle cose;
- making e modellazione e stampa 3D/4D;
- creazione di prodotti e servizi digitali;
- creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata;
- comunicazione digitale;
- elaborazione, analisi e studio dei big data;
- economia digitale, e-commerce e blockchain.

I laboratori delle professioni digitali del futuro possono essere intesi come ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e **trasversali ai diversi settori economici** (agricoltura e agroalimentare, automotive e meccanica, ICT, costruzioni, ambiente, energia, servizi finanziari, pubblica amministrazione, salute e benessere, manifattura, chimica e biotecnologie, trasporti e logistica, educazione, servizi professionali, turismo, cultura, comunicazione, transizione verde, etc.).

Con tale misura i licei e gli istituti tecnici e professionali possono realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricoli flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate.

I laboratori si caratterizzano per essere orientati allo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali, di esperienze di job shadowing, tramite l'osservazione diretta e la riflessione dell'esercizio professionale, di azioni secondo l'approccio work-based learning, e possono consistere in un unico grande spazio aperto, articolato in zone e strutturato per fasi di lavoro, oppure in spazi comunicanti e integrati, che valorizzano il lavoro in gruppo all'interno del ciclo di vita del progetto (project-based learning), dall'ideazione alla pianificazione, alla realizzazione dei prodotti e dei servizi. Essi si caratterizzano per essere coperti da una connettività diffusa in banda ultra larga, e sono aperti alla sperimentazione della tecnologia 5G, laddove disponibile.

I Labs sono concepiti in chiave multidimensionale, in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola, con spazi e arredi mobili e riconfigurabili, con attrezzature digitali sia di tipo educativo che professionale, in linea con gli **ambiti tecnologici** individuati, con disponibilità di programmi software.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Tali spazi devono essere disegnati come un **continuum fra la scuola e il mondo del lavoro**, coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti, e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). I Next Generation Labs possono rappresentare una grande opportunità per **ampliare l'offerta formativa della scuola, adeguando e innovando i profili di uscita** alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia digitale.

La **realtà aumentata** e la **realtà virtuale** possono sostenere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali.

La **progettazione** richiede, inizialmente, una ricognizione e una **mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazione legati all'aggiornamento del profilo di uscita dello studente**, con particolare attenzione al potenziamento delle sue competenze digitali specifiche dell'indirizzo di studio. Nei licei i laboratori delle professioni digitali del futuro possono essere funzionali allo sviluppo delle competenze digitali più avanzate nelle discipline caratterizzanti il percorso di studio, mentre negli istituti tecnici e professionali possono essere orientati al potenziamento delle competenze digitali specifiche dei settori economici connessi al profilo in uscita. Il gruppo di progettazione, sotto il coordinamento del dirigente scolastico, individua gli **ambiti tecnologici** sui quali disegnare, secondo una prospettiva multidimensionale, i laboratori, anche utilizzando gli spazi esistenti, ma rifunzionalizzandoli sulla base dei nuovi arredi e attrezzature e delle nuove competenze digitali richieste. Accanto alla progettazione dei laboratori "fisici" occorre pianificare anche la possibilità di creare laboratori "virtuali" sia facendo ricorso alla realtà virtuale/aumentata per simulare i contesti di lavoro sia prevedendo l'acquisizione di software e piattaforme integrate con l'utilizzo dei dispositivi.

Nell'ambito del documento "**Strategia Scuola 4.0**", di cui al paragrafo 2.2, le scuole del secondo ciclo inseriscono anche le indicazioni per lo sviluppo e l'utilizzo dei Next Generation Labs.

Durante la progettazione è necessario coinvolgere tutta la comunità scolastica e le realtà culturali, sociali ed economiche sia locali che nazionali, al fine di stabilire nuove alleanze educative per costruire percorsi di carriera adeguati alle nuove sfide della digitalizzazione. Nella fase di gestione dei laboratori e nella costruzione di percorsi condivisi PCTO, il contributo da parte delle **università**, degli **istituti tecnici superiori (ITS)**, dei **centri di ricerca**, delle **imprese**, delle **startup innovative** può rappresentare un importante valore aggiunto sia per le attività formative da svolgere nei nuovi laboratori sia per le sinergie di continuità fra Next Generation Labs e contesti di sviluppo locali.

Progettare e realizzare **percorsi di formazione curricolari, extracurricolari, PCTO**, nell'ambito delle discipline di indirizzo, delle quote di autonomia e di flessibilità, sugli **ambiti tecnologici** selezionati da attuare in fase di attivazione dei laboratori costituisce un prerequisito fondamentale per garantire un utilizzo efficace dei nuovi spazi professionalizzanti della scuola. Ad esempio, strutturare percorsi didattici sull'apprendimento dell'intelligenza artificiale e sul suo uso etico o sulla cybersicurezza all'interno del curriculum di istituto rappresenta un presupposto importante per il successo dell'iniziativa.

Contestualmente è necessario offrire ai docenti opportunità formative sull'insegnamento delle competenze digitali specifiche per le professioni digitali dei nuovi laboratori e adeguare il piano dell'offerta formativa all'arricchimento dei profili di uscita dello studente».



Aspetti generali

PRIMO CICLO

Le *"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

SECONDO CICLO

Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico si inserisce nel quadro della riforma degli ordinamenti della scuola superiore, nella quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

La specificità del Liceo scientifico consiste nell'approfondimento del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il percorso del Liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse



forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010).

IT "Informatica e Telecomunicazioni"

Il settore Tecnologico con l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", articolazione "Informatica"

è connotato da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le specializzazioni hanno durata di 5 anni, si concludono con l'Esame di Stato e sono strutturate in un Biennio iniziale comune e un triennio di specializzazione.

IT serale "Informatica e Telecomunicazioni"

Il corso serale ha la principale finalità di consentire ai suoi utenti il completamento del corso di studi che, nella maggior parte dei casi, è la ripresa degli studi stessi interrotta per drop-out. Questi percorsi consentono anche il riorientamento e la rideterminazione della self-efficacy per coloro che intendono rivedere i propri interessi. Inoltre, contribuisce al reinserimento nel tessuto produttivo di coloro che ne sono fuoriusciti e/o che riscontrano difficoltà nel riassorbimento per intervenute modificazioni e diversa riorganizzazione delle filiere produttive. Il corso è studiato e strutturato in modo da sviluppare in maniera efficace le competenze intese come la capacità di usare conoscenze ed abilità in situazioni di studio e di lavoro diverse da quelle in cui sono state apprese, con particolare riguardo:

- alla crescita personale e professionale, al sostegno dello studente nella gestione delle emozioni e dello stress;
- allo sviluppo del senso critico e all'acquisizione di competenze trasversali tese al problem solving e al decision making;



- all'acquisizione di strumenti comunicativi e relazionali efficaci.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO "P.V.MARONE" FGTF05701L INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

COPIA DI QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO "P.V.MARONE" FGTF05701L INFORMATICA

QO INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.TECNICO "P.V.MARONE" SERALE FGTF057501 INFORMATICA

QO INFORMATICA SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
INFORMATICA	0	0	5	6	4
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE	0	0	0	0	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
D'IMPRESA					
SISTEMI E RETI	0	0	3	3	3
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	2	2	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
TELECOMUNICAZIONI	0	0	2	2	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "P.V. MARONE" FGPC05701B SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA FGAA80601X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARPINO FGEE806015

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PADRE GIULIO CASTELLI FGMM806014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA E RELATIVO CURRICOLO



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

Con l'introduzione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, il legislatore ha ritenuto fondamentale per lo sviluppo culturale del nuovo cittadino avvicinarlo ai valori della Costituzione. Questa volontà è stata confermata nelle Indicazioni nazionali del 2012 per la formazione del curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e, infine, nelle nuove Indicazioni per l'insegnamento dell'educazione civica del 2019.

L'articolo 1, della legge 20 agosto 2019 n. 92, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona".

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili; in classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralista e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e praticare la Costituzione.

Nell'art. 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

In tal senso, l'educazione civica si pone come punto di riferimento di tutte le discipline che, per i vari ordini e gradi di istruzione, concorrono a definire il curricolo. È inoltre essenziale che tutte



le "educazioni" diffuse nella pratica didattica vengano ricondotte all'educazione civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.

Con l'insegnamento della nuova disciplina, gli aspetti di conoscenza della Costituzione sono stati ampliati comprendendo anche le forme di organizzazione politica e amministrativa dello Stato, le sue organizzazioni sociali ed economiche e i diritti e doveri dei cittadini. Oltre a questi temi la Scuola è chiamata a fornire "competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti" nonché "un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Questo è riportato nell'obiettivo n. 4 di "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" in cui la Scuola è coinvolta.

Ciò detto, i temi intorno ai quali è stato costruito il curricolo di questo Istituto sono:

- 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 3. educazione alla cittadinanza digitale;*
- 3. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
- 4. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
- 5. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
- 6. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
- 7. formazione di base in materia di protezione civile.*

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Primo Ciclo

ORGANIZZAZIONE

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di



studi e trasversalità tra le discipline e loro interconnessione. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli.

VALUTAZIONE

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. n. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Linee Guida - giugno 2020).

L'alunno, al termine del primo ciclo, deve:

- comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- deve essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- deve comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- deve comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- deve promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- deve saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo;
- deve essere in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di



- rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- deve essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- deve saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo;
- deve prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- deve essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Si allega *"CURRICOLO VERTICALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE"*.

Secondo Ciclo

Finalità

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

L'alunno, al termine del secondo ciclo, deve:

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

Obiettivi

- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio cui rifarsi.



- Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata.
- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Competenze

- Conoscere e attuare consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità.
- Sapersi orientare nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e acquisire il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale.
- Acquisire un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'Agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale.
- Conoscere i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assumere comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico. Conoscere alcune attività motorie in ambiente naturale: trekking e percorsi di vita, nel rispetto del patrimonio territoriale.
- Conoscere gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflettere sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità alla luce delle Rivoluzioni moderne e dei primi fenomeni di *nation building*.



- Conoscere le istituzioni statali e l'organizzazione politica dei paesi di cui si studia la lingua straniera, conoscere la storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Conoscere la storia della formazione dell'UE e le sue istituzioni politiche, conoscere e saper interpretare i simboli dell'UE.
- Conoscere i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica.
- Possedere gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.
- Saper ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale. Sapersi orientare tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano e europeo.
- Valutare l'attendibilità di un documento e condurre una ricerca delle fonti con spirito critico e autonomia.
- Saper argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica (bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media, ecc.) autonomamente e con spirito critico.
- Possedere gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli della Costituzione di cui studia la lingua riguardo a tematiche previste dall'Agenda 2030: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo.
- Saper analizzare fonti, dati e contenuti digitali, saper interagire attraverso le tecnologie digitali, saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conoscere le norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e saper assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

Si allega *"CURRICOLO VERTICALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL 2° CICLO D'ISTRUZIONE"*.

Allegati:

Curricolo Ed Civica.pdf



Curricolo di Istituto

I. OC. "PADRE GIULIO CASTELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per quanto concerne il Curricolo di Istituto, si rimanda al file allegato.

Allegato:

Curricolo verticale Padre Giulio Castelli.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza

Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.

Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.

Analizzare fatti e fenomeni sociali. Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.

Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai diversi ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...).



Mostrare capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità e al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.

Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Riconoscere la scuola, la famiglia, i gruppi di pari come luoghi e/o occasioni di esperienza sociale.

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Conoscere le organizzazioni internazionali che si occupano dei diritti umani.

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.

Conoscere ed analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.

Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **IoCarpino 5.0**

L'Istituto "Padre Giulio Castelli" di Carpino con la presentazione di questo progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, intende avviare un percorso di valorizzazione delle opportunità lavorative presenti sul territorio, aprire nuove relazioni con le aziende locali, essendo l'Istituto consapevole del proprio ruolo istituzionale in qualità di unica scuola superiore del "territorio" comunale.

Gli studenti potranno cogliere l'opportunità di mettere in campo le competenze di indirizzo in contesto lavorativo, traendone un forte valore aggiunto in termini orientativi e di investimento professionale futuro.

Il percorso formativo "*IOCARPINO 5.0*", destinato agli alunni della classe 4A dell'I.T. "Informatica", punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale degli studenti, propedeutico alla carriera professionale aggiungendo al sapere tecnico appreso sui banchi di scuola life skills e business skills fondamentali. I contenuti del progetto saranno arricchiti e resi vicini al mercato del lavoro grazie alla partecipazione di esperti professionisti di settore che metteranno a disposizione degli studenti il loro know-how professionale e la loro esperienza, per prepararli al meglio nella loro transizione tra scuola e mondo del lavoro.

Il percorso avrà durata triennale e le attività previste saranno modulate, anno per anno, in relazione ai risultati raggiunti e alle prospettive di collaborazione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo (enti, aziende, ordini professionali, istituti scolastici, centri di ricerca in Italia e all'estero) che la scuola e l'attività congiunta di docenti, dirigente scolastico ed alunni saranno capaci di creare e alimentare nel tempo. Il profilo degli alunni in uscita sarà quello di esperto in "Progettazione, gestione e sicurezza di reti di trasmissioni".

Risultati attesi dall'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento in coerenza con i bisogni del contesto:



- Sensibilizzare la comunità scolastica verso la consapevolezza di una cittadinanza digitale e incentivare giovani e adulti verso le basi della digitalizzazione.
- Avvicinare un maggior numero di studenti alle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) e aiutarli a sviluppare l'attitudine creativa a risolvere problemi.
- Fornire a una nuova generazione di lavoratori le conoscenze di base sull'imprenditorialità, sul marketing e sulla comunicazione, offrendo una panoramica su come la tecnologia produca innovazione creativa.
- Favorire nei giovani lo sviluppo di competenze trasversali, pensiero critico ed intelligenza emotiva affinché le singole risorse personali possano contribuire all'innovazione e al benessere dell'intera società.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Impresa Simulata

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Strumenti di valutazione del percorso formativo	Indicatori relativi alle competenze disciplinari	Soggetti	Tempi
· <i>Project work</i>	· Riferimento ai livelli di	· Docenti del	· In itinere,



<ul style="list-style-type: none">· Relazioni di laboratorio· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor scolastico· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno e della struttura ospitante· Scheda di valutazione del percorso di PCTO da parte dello studente· Relazione finale del responsabile del progetto che evidenzia i risultati, i punti di forza e di criticità.	<ul style="list-style-type: none">competenza fissati dai dipartimenti disciplinari· Capacità di selezionare le informazioni· Efficacia, completezza ed originalità espositiva· Approfondimenti e collegamenti interdisciplinari· Capacità di collaborazione in gruppo.	<ul style="list-style-type: none">Consiglio di classe· Tutor interno· Tutor esterno· Studente	<ul style="list-style-type: none">secondo tempi e modalità previste dalla programmazione didattica
---	--	--	--

● Castelli Digital Maker

L'Istituto "Padre Giulio Castelli" di Carpino con la presentazione di questo progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, intende avviare un percorso di valorizzazione delle opportunità lavorative presenti sul territorio, aprire nuove relazioni con le aziende locali, essendo l'Istituto consapevole del proprio ruolo istituzionale in qualità di unica scuola superiore del "territorio" comunale.

Gli studenti potranno cogliere l'opportunità di mettere in campo le competenze di indirizzo in contesto lavorativo, traendone un forte valore aggiunto in termini orientativi e di investimento professionale futuro.

Il percorso formativo "**Castelli Digital Maker**", destinato agli alunni delle classi 3A del Liceo Scientifico e 3A dell'I.T. "Informatica", punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale degli studenti, propedeutico alla carriera professionale aggiungendo al sapere tecnico appreso sui banchi di scuola life skills e business skills fondamentali. I contenuti del progetto saranno arricchiti e resi vicini al mercato del lavoro grazie alla partecipazione di esperti professionisti di settore che metteranno a disposizione degli studenti il loro know-how professionale e la loro esperienza, per prepararli al meglio nella loro transizione tra



scuola e mondo del lavoro.

Il percorso avrà durata triennale e le attività previste saranno modulate, anno per anno, in relazione ai risultati raggiunti e alle prospettive di collaborazione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo (enti, aziende, ordini professionali, istituti scolastici, centri di ricerca in Italia e all'estero) che la scuola e l'attività congiunta di docenti, dirigente scolastico ed alunni saranno capaci di creare e alimentare nel tempo. Il profilo degli alunni in uscita sarà quello di esperto in "Progettazione, gestione e sicurezza di reti di trasmissioni".

Risultati attesi dall'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento in coerenza con i bisogni del contesto:

- Sensibilizzare la comunità scolastica verso la consapevolezza di una cittadinanza digitale e incentivare giovani e adulti verso le basi della digitalizzazione.
- Avvicinare un maggior numero di studenti alle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) e aiutarli a sviluppare l'attitudine creativa a risolvere problemi.
- Fornire a una nuova generazione di lavoratori le conoscenze di base sull'imprenditorialità, sul marketing e sulla comunicazione, offrendo una panoramica su come la tecnologia produca innovazione creativa.
- Favorire nei giovani lo sviluppo di competenze trasversali, pensiero critico ed intelligenza emotiva affinché le singole risorse personali possano contribuire all'innovazione e al benessere dell'intera società.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Digital Media Specialist - Sede di Cagnano V.no (FG)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Strumenti di valutazione del percorso formativo	Indicatori relativi alle competenze disciplinari	Soggetti	Tempi
<ul style="list-style-type: none">· <i>Project work</i>· Relazioni di laboratorio· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor scolastico· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno e della struttura ospitante· Scheda di valutazione del percorso di PCTO da parte dello studente· Relazione finale del responsabile del progetto che evidenzia i risultati, i punti di forza e di criticità.	<ul style="list-style-type: none">· Riferimento ai livelli di competenza fissati dai dipartimenti disciplinari· Capacità di selezionare le informazioni· Efficacia, completezza ed originalità espositiva· Approfondimenti e collegamenti interdisciplinari· Capacità di collaborazione in gruppo.	<ul style="list-style-type: none">· Docenti del Consiglio di classe· Tutor interno· Tutor esterno· Studente	<ul style="list-style-type: none">· In itinere, secondo tempi e modalità previste dalla programmazione didattica

● La Divulgazione Scientifica

Il percorso formativo "*La divulgazione scientifica*" destinato agli alunni della classe 3A del Liceo Scientifico di Carpino, mira ad avvicinare i giovani al mondo del giornalismo e della



comunicazione nell'era del web, attraverso una formazione orientata a far acquisire conoscenze e competenze in vista delle loro future scelte in campo universitario e lavorativo. Se i ragazzi non leggono i giornali, ma Instagram sì, allora la vera sfida per il giornalismo e i giornalisti è andare a educarli alla lettura e alla partecipazione consapevole e al discernimento tra ciò che, per l'informazione, è un rischio e ciò che, invece, può essere un'opportunità.

In vista di un *"apprendimento permanente"* (cfr. la Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo), il vedrà impegnata la classe nell'acquisizione progressiva delle competenze di scrittura giornalistica finalizzata alla corretta divulgazione delle conoscenze scientifiche.

Il percorso avrà durata triennale e le attività previste saranno modulate, anno per anno, in relazione ai risultati raggiunti e alle prospettive di collaborazione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo (enti, aziende, ordini professionali, istituti scolastici, centri di ricerca in Italia e all'estero) che la scuola e l'attività congiunta di docenti, dirigente scolastico ed alunni saranno capaci di creare e alimentare nel tempo. Il profilo degli alunni in uscita sarà quello di *"Divulgatore scientifico"*.

Risultati attesi dall'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento in coerenza con i bisogni del contesto:

- Maggiore correlazione tra l'offerta formativa del Liceo e i bisogni del territorio.
- Migliorare autonomia di giudizio e spirito critico rispetto a tutto ciò che si trova sul web.
- Saper argomentare e comunicare in modo incisivo ed efficace le proprie idee.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Impresa Formativa Simulata



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Strumenti di valutazione del percorso formativo	Indicatori relativi alle competenze disciplinari	Soggetti	Tempi
<ul style="list-style-type: none">· <i>Project work</i>· Relazioni di laboratorio· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor scolastico· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno e della struttura ospitante· Scheda di valutazione del percorso di PCTO da parte dello studente· Relazione finale del responsabile del progetto che evidenzia i risultati, i punti di forza e di criticità.	<ul style="list-style-type: none">· Riferimento ai livelli di competenza fissati dai dipartimenti disciplinari· Capacità di selezionare le informazioni· Efficacia, completezza ed originalità espositiva· Approfondimenti e collegamenti interdisciplinari· Capacità di collaborazione in gruppo.	<ul style="list-style-type: none">· Docenti del Consiglio di classe· Tutor interno· Tutor esterno· Studente	<ul style="list-style-type: none">· In itinere, secondo tempi e modalità previste dalla programmazione didattica

● Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Culturale

Il percorso formativo Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del territorio destinato agli alunni delle classi 5A e 5B del Liceo Scientifico di Carpino. Il percorso mira alla



valorizzazione e promozione del patrimonio socio-culturale e delle risorse agro-alimentari su cui si basa buona parte dell'economia e della ricchezza del territorio. Il percorso avrà durata triennale e le attività previste saranno modulate, anno per anno, in relazione ai risultati raggiunti e alle prospettive di collaborazione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo (enti, aziende, ordini professionali, istituti scolastici, centri di ricerca in Italia e all'estero) che la scuola e l'attività congiunta di docenti, dirigente scolastico ed alunni saranno capaci di creare e alimentare nel tempo. Il profilo degli alunni in uscita sarà quello di "Animatore turistico-culturale".

Risultati attesi dall'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento in coerenza con i bisogni del contesto:

- Maggiore conoscenza del territorio in termini di risorse e bisogni.
- Maggiore correlazione tra l'offerta formativa del Liceo e i bisogni del territorio.
- Maggiore conoscenza del territorio in un contesto europeo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Pro-Loco di Carpino

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Strumenti di valutazione del percorso formativo	Indicatori relativi alle competenze disciplinari	Soggetti	Tempi
<ul style="list-style-type: none">· Project work· Relazioni di laboratorio· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor scolastico· Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno e della struttura ospitante· Scheda di valutazione del percorso di PCTO da parte dello studente· Relazione finale del responsabile del progetto che evidenzia i risultati, i punti di forza e di criticità	<ul style="list-style-type: none">· Riferimento ai livelli di competenza fissati dai dipartimenti disciplinari· Capacità di selezionare le informazioni· Efficacia, completezza ed originalità espositiva· Approfondimenti e collegamenti interdisciplinari· Capacità di collaborazione in gruppo	<ul style="list-style-type: none">· Docenti del Consiglio di classe· Tutor interno· Tutor esterno· Studente	<ul style="list-style-type: none">· In itinere, secondo tempi e modalità previste dalla programmazione didattica



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Inglese - Area Interna Gargano

Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario, sia durante l'orario di inglese che di un'altra disciplina curricolare, per sperimentare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL). Saranno coinvolti gli alunni delle Classi 3A e 3B Sec. 1° grado e Classi 5AL e 5BL del Liceo Scientifico, per un totale di 38 ore di compresenza per ogni classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti esperti reclutati mediante pubblico avviso.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Atelier Creativo

Aule

Magna

● Corsi di recupero di Italiano e Matematica in orario extracurricolare - Area Interna Gargano



Saranno attivati 2 corsi per l'Italiano e 2 corsi per la Matematica nella Scuola Primaria (Classi 2A e 5A); 3 corsi per l'Italiano e 3 corsi per la Matematica nella Scuola Secondaria di 1° grado (Classi 1A, 1B, 3A e 3B); 5 corsi per l'Italiano e 5 corsi per la Matematica nella Scuola Secondaria di 2° grado (destinatari tutte le classi). Saranno accettati massimo 20 iscritti per corso e saranno svolte 20 ore di lezione per corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenze e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) lungo tutto il percorso scolastico degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi e che sviluppano competenze chiave; recupero e consolidamento degli apprendimenti di italiano, matematica ed inglese nelle prove standardizzate (INVALSI).

Risultati attesi

Recupero delle competenze di Italiano e Matematica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti esperti reclutati mediante pubblico avviso.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Atelier Creativo

● Competenze digitali in orario extracurricolare - Area Interna Gargano

L'attività "Digitali consapevoli" nasce dal bisogno di sviluppare un curriculum di educazione civica digitale a partire dall'uso delle tecnologie come strumento per l'espressione della creatività e poi con un percorso di educazione ai media a partire dalla ricerca in rete come mezzo per costruire apprendimenti che permettano di accrescere nel tempo le competenze, la capacità di analisi critica, la capacità di imparare a imparare. Per il raggiungimento delle competenze sopra elencate saranno valorizzate le buone pratiche e introdotte metodologie didattiche innovative per favorire le eccellenze, la divulgazione delle STEM. Sarà privilegiata inoltre l'attività laboratoriale di tipo costruttivo e collaborativo, il Problem Solving, il Tinkering; sarà sviluppata la capacità comunicativa, l'autoconsapevolezza e l'empatia. L'attività si articolerà in modo da costruire un percorso che includa Educational Science e Media Education differenziando gli interventi in tre livelli: □ 1° per le classi quarte e quinte della Scuola Primaria, incentrato su STEAM e pensiero computazionale: percorsi per promuovere l'equità di genere e sviluppare la creatività digitale attraverso percorsi laboratoriali che permettano agli allievi di raggiungere competenze trasversali alle discipline tecnico - scientifiche, indispensabili per concretizzare idee, risolvere situazioni problematiche, acquisire autonomia di giudizio e consapevolezza delle proprie capacità; □ 2° per la Scuola Secondaria di Primo Grado incentrato su MEDIA EDUCATION e ROBOTICA BASE: percorsi di educazione ai media per crescere cittadini digitali, consapevoli e capaci di sfruttare le opportunità che le tecnologie offrono, sviluppare il pensiero computazionale anche attraverso questi percorsi; □ 3° per la scuola Secondaria di Secondo grado incentrato su CODING E ROBOTICA. Le tematiche del coding e della robotica stanno entrando in modo significativo nella scuola italiana ed europea, in quanto possono



offrire strumenti e metodi funzionali a innescare processi di pensiero critico da parte dello studente: lo sviluppo del pensiero critico e della competenza digitale, permette allo studente un approccio differente ai progetti e ai problemi che possono emergere da essi. Saranno attivati 3 corsi: 1 per la Scuola Primaria (Classi 4A, 4B e 5A), 1 per la Scuola Secondaria di 1° grado e 1 per la Scuola Secondaria di 2° grado. Saranno accettati massimo 20 iscritti per corso e saranno svolte 20 ore di lezione per corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenze e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) lungo tutto il percorso scolastico degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi e che sviluppano competenze chiave; recupero e consolidamento degli apprendimenti di italiano, matematica ed inglese nelle prove standardizzate (INVALSI).

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti esperti reclutati mediante pubblico avviso



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Atelier Creativo

● Educazione, ambiente e cultura - Area Interna Gargano

Il progetto nelle sue articolazioni persegue l'obiettivo fondamentale di sviluppo di competenze trasversali: una cittadinanza consapevole che racchiuda in sé tutte le dimensioni di cittadinanza, educazione alla legalità, cura dei beni comuni, cittadinanza economica, pari opportunità, educazione ambientale e alimentare. La parte centrale del corso sarà rivolta al tema della salvaguardia ambientale e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del territorio. L'obiettivo è quello di riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza valorizzando competenze nuove. Ripensare i rapporti scuola-territorio in funzione di un servizio scolastico che si arricchisca attraverso un'innovazione continua capace di garantire la qualità del sistema educativo. Saranno attivati 3 corsi: 1 corso per la Scuola Primaria (Classi 4A, 4B e 5A), 1 corso per la Scuola Secondaria di 1° grado e 1 corso per la Scuola Secondaria di 2° grado. Saranno accettati massimo 20 iscritti per corso e saranno svolte 20 ore di lezione per corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali per una cittadinanza attiva e consapevole

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti esperti reclutati mediante pubblico avviso

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Atelier Creativo

Biblioteche

Classica



● Il mio amico ambiente

SCUOLA D'INFANZIA L'ambiente va protetto facendo vivere ai bambini un comportamento attivo di rispetto e protezione per l'ambiente. L'importanza di prendersi cura dell'ambiente, di sé, del prossimo. Attività di benessere, di regole, di sicurezza nei vari ambienti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.

Traguardo

Migliorare le capacità di lettura, comprensione del testo e soluzioni di situazioni problematiche.

Risultati attesi

Conoscenze acquisite attraverso la scoperta della natura, i nostri sensi, imparare a giocare



creando i colori della natura, regole condivise per la tutela del mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

● Natale è

SCUOLA DELL'INFANZIA Bagaglio di lessico specifico nuovo per conoscere le tradizioni, accogliere, rispettare, attendere. Festa per dare senso di comunità. Canti mimati, compilation di video di ballo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.

Traguardo

Migliorare le capacità di lettura, comprensione del testo e soluzioni di situazioni problematiche.

Risultati attesi

Rafforzare l'ascolto, attività di gruppo, imparare a dare agli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna



Ben-essere tra yoga e musica

SCUOLA DELL'INFANZIA Attività di yoga per consentire ad ogni bambino di approcciarsi al gruppo, al corpo, al respiro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Rafforzare l'attenzione, l'ascolto, coordinazione e fiducia in sé stessi, resilienza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Sportello di recupero in Italiano, Inglese e Francese

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Tale progetto vuole essere un percorso per aiutare gli alunni in difficoltà a recuperare le lacune pregresse. Esso interesserà tutte le discipline linguistiche con prove anche scritte e si svolgerà nel periodo Febbraio-Aprile 2023. In questo modo i discenti potranno sviluppare le competenze nelle quali sono incerti con strategie individualizzate, migliorando la sicurezza per affrontare con maggiore serenità la fine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenze e dei risultati nelle prove standardizzate



nazionali (INVALSI) lungo tutto il percorso scolastico degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi e che sviluppano competenze chiave; recupero e consolidamento degli apprendimenti di italiano, matematica ed inglese nelle prove standardizzate (INVALSI).

Risultati attesi

Miglioramento del rapporto docente-discente; Recupero e rinforzo degli apprendimenti linguistici; Miglioramento delle capacità espressive orali e scritte; Risultati migliori nelle prove standardizzate nazionali; Maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● 21 marzo giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia

TUTTI GLI ORDINI SCOLASTICI Ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, l'associazione "Libera" celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che, avendo perso il figlio nella strage di Capaci, lamenta il fatto che da allora nessuno pronuncia il suo nome. Per soddisfare tale bisogno, dal 1996, ogni anno, in una città diversa, Libera organizza una manifestazione in cui tutte le vittime innocenti delle mafie vengono ricordate. Un lungo elenco di nomi viene recitato come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Nel primo



periodo dell'anno scolastico, il prof. Nicola Gentile ed il prof. Luigi Di Tullio in piu' occasioni si incontrano per programmare le attività da proporre agli studenti ed ai docenti dell'Istituto da mettere in atto in occasione della manifestazione che l'Associazione "Libera" intraprende ogni anno il 21 marzo. Piu' volte gli stessi docenti incontrano gli alunni dell'Istituto sul tema generico "Mafia Garganica" per sensibilizzarli sul problema che il nostro Promontorio sta vivendo ormai da diversi anni. Con loro viene condivisa la partecipazione nel primo giorno di primavera alla manifestazione che Libera quest'anno organizza a Milano. In prossimità del 21 marzo le attività si intensificano per preparare le azioni da mettere in atto. In particolare il 21 marzo 2023 gli alunni delle classi terminali dell'Istituto e la cittadinanza di Carpino, dopo aver assistito alla proiezione del film "Ti Mangio il cuore" discuteranno insieme a due esperti sul tema "l'importanza di fare memoria".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo



Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di una coscienza sociale della legalità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Atelier Creativo

● Io amo il mio paese

TUTTI GLI ORDINI SCOLASTICI Obiettivi: • riflettere sull'importanza di avere un ambiente pulito, ridurre i rifiuti ed aumentare la differenziazione degli stessi; • comprendere che ognuno nel suo piccolo può contribuire a salvare o condannare il nostro pianeta; comprendere che un semplice gesto quotidiano, quale il conferimento delle diverse tipologie di rifiuti in diversi contenitori e non abbandonarlo nell'ambiente, è fondamentale per avere un territorio (e l'intero pianeta) più pulito e fruibile; comprendere che l'inquinamento e l'incuria dell'ambiente sono causa di malattie anche molto gravi; • educare alla socializzazione, alla sensibilizzazione e al rispetto.

Metodologia: ricerca, progettazione, conversazione, durante le ore di Cittadinanza e Costituzione. Destinatari: alunni dell'Istituto Omnicomprensivo, di ogni ordine e grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.



Risultati attesi

Sviluppo di una coscienza sociale; Fare propri comportamenti virtuosi volti alla tutela e valorizzazione dell'ambiente; Educazione alla socializzazione, alla sensibilizzazione e al rispetto.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Atelier Creativo

● Coloriamo il nostro futuro

SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI 1° GRADO Il presente progetto è parte integrante del progetto nazionale "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO" che, nato nel 2000, coinvolge oltre 60 scuole d'Italia i cui territori rientrano nelle aree naturali protette. Gli allievi, attraverso le elezioni dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze, che ciascuna scuola si impegna ad attivare in raccordo con le rispettive Amministrazioni Locali, diventano protagonisti nella tutela e nello sviluppo delle aree naturali protette, garantendo loro l'opportunità di un apprendimento attivo e concreto della democrazia. Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria (classi IV e V) e della Scuola Secondaria di I grado (classi I e II) che attraverso stimolanti esperienze e sperimentazioni, diventano protagonisti del governo del territorio. Il progetto mira a sviluppare nelle nuove generazioni la conoscenza e la cultura dei valori legati all'ambiente, alla cittadinanza attiva e alla legalità nonché la promozione e la tutela dei territori. Tale obiettivi sono raggiunti con il metodo del learning by doing (imparare facendo) e del learning by thinking (operare pensando). I ragazzi, infatti, diventano protagonisti del progetto "coloriamo il nostro futuro" nel senso che sono i soli attori di tutte le operazioni previste e/o da prevedere nel progetto stesso. Anche nelle relazioni che riescono ad instaurare con i mini consiglieri dei comuni vicini, con gli



amministratori del comune di Carpino e con il Governo del Parco Nazionale del Gargano, essi saranno i soli protagonisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Sviluppare nelle nuove generazioni la conoscenza e la cultura dei valori legati all'ambiente, alla cittadinanza attiva e alla legalità nonché la promozione e la tutela dei territori.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Atelier Creativo

● EIPASS 7 MODULI

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO Obiettivo del corso di Preparazione per il conseguimento della certificazione informatica EIPASS è di fornire ai destinatari le competenze informatiche necessarie ad uso professionale del Personal Computer attraverso il percorso formativo per il conseguimento della certificazione IC3. Il percorso formativo si articola in 7 moduli didattici, ciascuno specifico per un determinato settore informatico; ad un primo modulo introduttivo in cui verranno illustrate agli allievi le modalità di svolgimento del corso di formazione, seguiranno i 6 moduli previsti per la certificazione EIPASS 7 moduli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Possedere competenze informatiche certificate tramite un sistema riconosciuto ed oggettivo ed acquisire competenze ICT spendibili nel percorso di studi universitario, nel proprio curriculum e/o in ambito lavorativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Il Quotidiano in Classe

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO "Il Quotidiano in Classe" è un progetto di media literacy leader, indirizzato esclusivamente agli alunni della scuola superiore di secondo grado e pensato per sviluppare la coscienza critica. Il progetto, ideato e lanciato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori nel settembre del 2000, vuole "contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi e indipendenti di domani". Questo progetto, rivolto a quegli insegnanti che non si sentono soltanto dei "formatori di studenti, ma soprattutto degli educatori di nuovi cittadini", porta gratuitamente nelle scuole secondarie superiori italiane, una volta alla settimana, per l'intero anno scolastico, alcuni tra i più importanti ed autorevoli quotidiani italiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

- Comprendere come sono costruiti gli articoli per decifrarne i meccanismi e i messaggi • Acquisire gradualmente competenze di lettura e analisi denotativa, connotativa e critica del testo giornalistico • Analizzare e riassumere l'articolo ritenuto più coinvolgente o quello suggerito dall'insegnante • Esprimere le proprie osservazioni sull'articolo • Conoscere i codici del linguaggio giornalistico e le regole fondamentali per scrivere un articolo • Elaborare articoli di diversa tipologia



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Riciclab 5.0

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO Attività di laboratorio con utilizzo di materiali da riciclare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: Sviluppo della motricità fine; Consolidamento e potenziamento degli schemi motori di base, con particolare riferimento allo sviluppo della percezione spazio temporale, della visione periferica, del tempo di reazione, della capacità di adattamento situazionale; Potenziamento delle capacità attentive e di memorizzazione, cooperative learning e tutoraggio; autocontrollo e cooperazione con il gruppo, rispetto delle regole e cura dei materiali; aumento dell'autostima e della socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Sviluppare il cooperative learning con azioni di tutoraggio da parte degli alunni stessi che si alterneranno nella esecuzione dei lavori e nella graduale introduzione delle regole da seguire. Si apprenderanno le situazioni di lavoro inizialmente in piccoli gruppi per poi coinvolgere gradualmente la classe e l'Istituto in un mercatino di Natale ed un successivo progetto di fine anno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Atelier Creativo

● Gara al "Rally Matematico Transalpino"

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● **Potenziamento delle competenze matematiche**

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO Individuazione dei bisogni formativi ed educativi, per l'accrescimento delle competenze mediante esercitazioni individuali e guidate, a livello crescente di difficoltà; prove e attività semplificate, studio guidato con l'aiuto dell'insegnante ed esercitazioni per il rafforzamento delle abilità di calcolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenze e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) lungo tutto il percorso scolastico degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi e che sviluppano competenze chiave; recupero e consolidamento degli apprendimenti di italiano, matematica ed inglese nelle prove standardizzate (INVALSI).



Risultati attesi

Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base (nel recupero e nel potenziamento/consolidamento) Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● **Campionati studenteschi 2022/2023**

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO L'attività rappresenta un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

POTENZIARE L'OFFERTA SPORTIVA SCOLASTICA INDIVIDUARE LE SINGOLE PREDISPOSIZIONI SPORTIVE E MIGLIORARLE •3 STIMOLARE IL SENSO DI APPARTENENZA AD UN GRUPPO FAVORIRE IL PRINCIPIO DEL SANO AGONISMO MIGLIORARE LE CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Natale, che bello!

SCUOLA PRIMARIA Il progetto intende favorire uno spazio didattico in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di fare attività, e, nello stesso tempo, mettere a frutto le proprie capacità nel campo della comunicazione e in quello artistico-espressivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Il progetto, attraverso momenti di condivisione e convivialità, intende raggiungere gli obiettivi prefissati: conoscere e memorizzare poesie e brani narrativi; sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto ed il canto; organizzare e mettere in scena un evento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica



● Scuola in festa

SCUOLA PRIMARIA Il progetto di fine anno scolastico intende rappresentare un'occasione di svago e condivisione di un progetto comune per creare momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgeranno non solo le famiglie ma tutta la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Il progetto intende sviluppare nell'alunno la valorizzazione delle proprie potenzialità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

● Aspettando il Natale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° e 2° GRADO ADDOBBI NATALIZI CANTI DI NATALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali

Traguardo

Predisposizione di compiti di realtà e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, anche in chiave digitale.

Risultati attesi

Utilizzare strumenti e voci per produrre sequenze melodiche Eseguire melodie da soli e/o in gruppo Acquisire regole per il lavoro di gruppo Favorire la creatività e la cooperazione Realizzazione di elaborati creativi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Atelier Creativo

● Preparazione per i test d'ammissione alle facoltà ad accesso programmato

Il corso di preparazione ai test di accesso ai corsi di laurea a numero chiuso ha lo scopo del corso di offrire una metodologia di base e le conoscenze adeguate per affrontare i test di ammissione e fornire strumenti di supporto nella gestione della prova. Il Corso ha come



obiettivi: * fornire un inquadramento sulle modalità di svolgimento dei nuovi test TOLC; * offrire lezioni sui contenuti essenziali delle principali discipline scientifiche (Matematica, Fisica Chimica, Biologia, Logica) oggetto delle prove di ammissione e una specifica preparazione sugli argomenti del test; * eseguire numerose esercitazioni/simulazioni con correzione; * introdurre all'uso di tecniche per gestire in modo ottimale il tempo a disposizione e la tensione emotiva della prova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.



Traguardo

Migliorare le capacita' di lettura e comprensione dei testi in lingua, nonche' migliorare la capacita' di dialogo in lingua.

Priorità

Promuovere il miglioramento dei livelli di competenza di base, anche attraverso l'uso di software dedicati e di risorse confacenti agli stili cognitivi di ciascun allievo e/o alle abilita' residue presenti in alunni diversamente abili.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi.

Priorità

Favorire il miglioramento delle capacita' di lettura e comprensione del testo e soluzione di situazioni problematiche.

Traguardo

Migliorare le capacita' di lettura, comprensione del testo e soluzioni di situazioni problematiche.

Risultati attesi

Far acquisire agli studenti le abilità e le competenze necessarie al proficuo superamento dei test di ammissione universitari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

● Il bello della matematica: recupero delle abilità di base.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Progetto di recupero di matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenze e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) lungo tutto il percorso scolastico degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che conseguono risultati positivi e che sviluppano competenze chiave; recupero e consolidamento degli apprendimenti di italiano, matematica ed inglese nelle prove standardizzate (INVALSI).

Risultati attesi

Sviluppare le capacità logico-deduttive. Sviluppare le capacità di analisi e sintesi. Comprendere ed usare il linguaggio matematico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Atelier Creativo



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale
- null

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Superare il pensiero antropocentrico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire l'apprendimento delle competenze chiave
Miglioramento delle abilità sociali e dei livelli motivazionali
Promozione di metodologie didattiche innovative

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola:

- L'Animatore Digitale (AD) è un docente che, insieme al



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

L'Animatore digitale dovrà:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA - FGAA80601X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella Scuola dell'Infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla Scuola Primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "P.V. MARONE" - FGPC05701B



ISTITUTO TECNICO "P.V.MARONE" - FGTF05701L

I.TECNICO "P.V.MARONE" SERALE - FGTF057501

Criteri di valutazione comuni

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente il giudizio di non promozione. Al termine dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione degli apprendimenti

L'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate. "1"

L'alunno/a dimostra di non conoscere gli argomenti proposti, commette gravi errori e si esprime in modo stentato e scorretto. "2"

L'alunno/a possiede qualche lacunosa e generica conoscenza, commette gravi errori e si esprime in modo stentato e improprio. "3"

L'alunno/a possiede conoscenze molto frammentarie e limitate a pochissimi argomenti, non sa istituire elementari collegamenti tra le nozioni, si esprime senza proprietà lessicale. "4"



L'alunno/a possiede una conoscenza incompleta e superficiale degli argomenti, con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni, si esprime con incertezza. "5"

L'alunno/a, nonostante alcune incertezze e imprecisioni, possiede gli elementi essenziali del programma, sa giustificare abbastanza adeguatamente le proprie affermazioni, si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro. "6"

L'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma, sa giustificare le proprie affermazioni in modo adeguato, si esprime correttamente. "7"

L'alunno/a conosce in modo appropriato gli argomenti richiesti, sa operare collegamenti all'interno della disciplina, argomenta con coerenza logica, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza. "8"

L'alunno/a possiede una conoscenza completa e precisa del programma, sa operare in modo autonomo collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa argomentare criticamente, si esprime in modo preciso, pertinente ed efficace "9"

Oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a costruisce approfondimenti personali, collegamenti interdisciplinari in modo autonomo ed originali. "10"

Nelle valutazioni in itinere è possibile aggiungere ai voti "+" o "-" (pari a voti 0,25), oppure "½" (pari a voti 0,50).

Allegato:

Regolamento di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:



Curricolo Verticale Ed. civica Sec. 2° grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, i cui indicatori e giudizi sono i seguenti:

Oltre ai casi di persistente recidività, di cui ai voti 7 e 6, per oltraggio e offese al corpo docente e alle istituzioni o per atti di grave violenza o per reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana. Non accettabile "1 - 5"

Mediocre interesse in molte discipline e per le varie attività scolastiche.

Saltuario, pressoché assente svolgimento dei compiti.

Comportamenti poco corretti nel rapporto con insegnanti e compagni, episodi di turpiloquio, che turbino il regolare andamento della scuola.

Frequente disturbo del regolare svolgimento dell'attività didattica e insensibilità ai richiami.

Funzione passiva all'interno della classe.

Poca osservanza del regolamento scolastico.

Negligenza quasi abituale.

Presenza di note disciplinari sul registro di classe di una certa gravità, per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola.

Ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate.

4 assenze ingiustificate.

Una contraffazione di firma sul libretto. Appena accettabile "6"

Saltuario svolgimento dei compiti.

Rapporti problematici con gli altri.

Funzione sufficientemente collaborativa all'interno della classe.

Episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico (es. anche se non sanzionati con specifici provvedimenti disciplinari).

Disattenzione nella vita scolastica.

Ripetute assenze, a volte ingiustificate, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati.

Presenza di alcune note sul registro di classe.

Sufficiente interesse per varie discipline e per le attività scolastiche. Generalmente corretto/abbastanza corretto "7"



Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche.

Discreto svolgimento dei compiti assegnati.

Normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe a volte non pienamente collaborativa.

Osservanza regolare delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati, mancanza di puntualità nelle giustificazioni, ecc.). Corretto "8"

Attiva partecipazione alle lezioni e discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche.

Buon adempimento dei doveri scolastici.

Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.

Equilibrio nei rapporti interpersonali.

Rispetto delle norme disciplinari di Istituto.

Presenza costante. Corretto e responsabile "9"

Interesse e partecipazione assidua e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche.

Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.

Ruolo propositivo all'interno della classe.

Rispetto degli altri, del regolamento scolastico e della legalità.

Ottima socializzazione.

Presenza costante. Esemplare "10"

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti per la ammissione alla classe successiva ha deliberato di attenersi ai seguenti criteri:

- esiti delle prove sostenute e raggiungimento degli obiettivi fissati nelle singole discipline; attitudini e capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- impegno dimostrato dall'alunno nell'assolvere i doveri scolastici;
- regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche; □- atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi (rispetto del Regolamento d'Istituto);
- esiti conseguiti nello scrutinio del primo periodo e nella valutazione intermedia;
- risultati conseguiti con la frequenza dei corsi di recupero e/o attività di sostegno svolte dalla scuola;
- ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.



La sospensione di giudizio e/o la non ammissione alla classe successiva tiene conto del numero e della gravità delle insufficienze registrate nelle singole discipline al termine dell'anno scolastico e della possibilità per l'alunno di recuperare tali insufficienze durante il periodo estivo.

Ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella discrezionalità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso se l'allievo ha i prerequisiti necessari ad affrontare i contenuti disciplinari nel successivo anno scolastico.

In generale non possono essere ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato 4 insufficienze gravi (voto ≤ 4) di cui tre materie con prove scritte o grafiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato per almeno i 3/4 del monte ore annuale; che abbiano partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; che abbiano svolto l'attività dei Percorsi per le Competenze e l'Orientamento (P.C.T.O.); che abbiano conseguito una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni coloro che abbiano compiuto il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione; oppure, siano in possesso del diploma di Scuola Secondaria di 1° grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età; oppure, siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 226/2005; abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Si rimanda al file allegato



Allegato:

Criteria Attribuzione Credito.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" - FGIC806003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella Scuola dell'Infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla Scuola Primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

SCUOLA PRIMARIA

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Conoscenza frammentaria e lacunosa. Mancanza di autonomia nell'organizzazione del lavoro. Uso scorretto dei linguaggi essenziali. Non applicazione dei procedimenti logici. Insufficiente
"4"

Conoscenza parziale delle discipline, ma tale da consentire un graduale recupero. Applicazione guidata ma incerta. Conoscenza generica e uso approssimativo dei linguaggi. Applicazione guidata e semplici procedimenti logici. Non del tutto sufficiente
"5"

Conoscenze essenziali delle discipline. Scelta di modalità educative per eseguire semplici consegne. Uso elementare ma sostanzialmente corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedimenti logici in situazioni note. Sufficiente
"6"



Conoscenze corrette e strutturate nei nuclei fondamentali delle discipline. Autonomia nelle scelte delle modalità operative in diverse situazioni note. Uso chiaro e corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedimenti logici adeguati agli scopi. Buono
"7"

Conoscenze corrette, complete e stabili. Autonomia delle scelte operative in situazioni via via più complesse. Uso sicuro ed appropriato dei linguaggi specifici. Applicazione corretta dei procedimenti logici anche in situazioni diverse. Distinto
"8"

Conoscenze ampie complete e organiche. Originalità e autonomia nelle scelte e nelle applicazioni delle modalità operative. Uso articolato e creativo dei linguaggi specifici. Applicazione corretta dei procedimenti logici anche in situazioni diverse e complesse. Ottimo
"9"

Approfondimento critico dei contenuti. Rielaborazione autonoma, coerente e personale delle conoscenze. Utilizzazione di un linguaggio fluido e preciso, adattandolo a situazioni o contesti comunicativi complessi, operando collegamenti personali e individuando sfumature di significato. Eccellente
"10"

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

L'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate. "1"

L'alunno/a dimostra di non conoscere gli argomenti proposti, commette gravi errori e si esprime in modo stentato e scorretto. "2"

L'alunno/a possiede qualche lacunosa e generica conoscenza, commette gravi errori e si esprime in modo stentato e improprio. "3"

L'alunno/a possiede conoscenze molto frammentarie e limitate a pochissimi argomenti, non sa istituire elementari collegamenti tra le nozioni, si esprime senza proprietà lessicale. "4"

L'alunno/a possiede una conoscenza incompleta e superficiale degli argomenti, con difficoltà a giustificare le proprie affermazioni, si esprime con incertezza. "5"



L'alunno/a, nonostante alcune incertezze e imprecisioni, possiede gli elementi essenziali del programma, sa giustificare abbastanza adeguatamente le proprie affermazioni, si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro. "6"

L'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma, sa giustificare le proprie affermazioni in modo adeguato, si esprime correttamente. "7"

L'alunno/a conosce in modo appropriato gli argomenti richiesti, sa operare collegamenti all'interno della disciplina, argomenta con coerenza logica, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza. "8"

L'alunno/a possiede una conoscenza completa e precisa del programma, sa operare in modo autonomo collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa argomentare criticamente, si esprime in modo preciso, pertinente ed efficace "9"

Oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a costruisce approfondimenti personali, collegamenti interdisciplinari in modo autonomo ed originali. "10"

Allegato:

Curricolo Ed Civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Conoscenza frammentaria e lacunosa. Mancanza di autonomia nell'organizzazione del lavoro. Uso scorretto dei linguaggi essenziali. Non applicazione dei procedimenti logici. Insufficiente "4"

Conoscenza parziale delle discipline, ma tale da consentire un graduale recupero. Applicazione guidata ma incerta. Conoscenza generica e uso approssimativo dei linguaggi. Applicazione guidata e semplici procedimenti logici. Non del tutto sufficiente "5"

Conoscenze essenziali delle discipline. Scelta di modalità educative per eseguire semplici consegne. Uso elementare ma sostanzialmente corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedimenti logici in situazioni note. Sufficiente "6"

Conoscenze corrette e strutturate nei nuclei fondamentali delle discipline. Autonomia nelle scelte delle modalità operative in diverse situazioni note. Uso chiaro e corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedimenti logici adeguati agli scopi. Buono "7"

Conoscenze corrette, complete e stabili. Autonomia delle scelte operative in situazioni via via più complesse. Uso sicuro ed appropriato dei linguaggi specifici. Applicazione corretta dei procedimenti logici anche in situazioni diverse. Distinto "8"

Conoscenze ampie complete e organiche. Originalità e autonomia nelle scelte e nelle applicazioni delle modalità operative. Uso articolato e creativo dei linguaggi specifici. Applicazione corretta dei procedimenti logici anche in situazioni diverse e complesse. Ottimo "9"

Approfondimento critico dei contenuti. Rielaborazione autonoma, coerente e personale delle conoscenze. Utilizzazione di un linguaggio fluido e preciso, adattandolo a situazioni o contesti comunicativi complessi, operando collegamenti personali e individuando sfumature di significato. Eccellente "10"

Criteria di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, i cui indicatori e giudizi sono i seguenti:

SCUOLA PRIMARIA

Mancato rispetto del regolamento scolastico. Episodi di bullismo.
Mancato svolgimento delle consegne. Disturbo delle lezioni.
Completo disinteresse per le attività didattiche.
Comportamento scorretto con i compagni e con gli adulti. Insufficiente

Episodi limitati e non gravi rispetto a quanto riportato nel regolamento scolastico.
Frequenti assenze e ritardi.
Saltuario svolgimento dei compiti assegnati.
Rapporti sufficientemente collaborativi con i compagni. Sufficiente

Osservazione delle norme scolastiche.
Correttezza nei rapporti interpersonali.
Ruolo collaborativo nel gruppo classe. Buono

Rispetto delle norme disciplinari.
Costante adempimento dei doveri scolastici.
Interesse e partecipazione attiva.
Ruolo positivo nel gruppo classe. Distinto

Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico.
Frequenza assidua.
Puntuale e serio impegno nello svolgimento delle consegne scolastiche.
Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola.
Ottima socializzazione e ruolo propositivo. Ottimo

È pienamente responsabile, rispetta le regole e ne comprende l'importanza al fine di garantire una serena convivenza civile.

Controlla e gestisce i propri stati d'animo anche in situazioni problematiche e di tensione con gli altri.
È sempre attento, partecipa al dialogo educativo apportando un contributo costruttivo e personale.



Approfondisce autonomamente le conoscenze, sa assumere atteggiamenti di leadership positivi e riesce a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo. Esempio

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Non rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Non sa gestire e controllare i propri stati d'animo. Non si impegna ed è indifferente alle attività proposte. Non sa o rifiuta di lavorare in modo cooperativo. Non accettabile "4 - 5"

Non sempre rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Non sempre sa gestire e controllare i propri stati d'animo. L'attenzione deve essere continuamente sollecitata e la partecipazione al dialogo educativo risulta discontinua. Si mostra poco interessato alle varie attività proposte. Appena Accettabile "6"

Sollecitato, rispetta in parte le regole scolastiche e di convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo con il supporto dell'insegnante. Dimostra una partecipazione sufficientemente costruttiva al lavoro scolastico. Si impegna in modo essenziale nell'attività didattica. Abbastanza corretto/

Non sempre corretto "7"

Rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo. Partecipa adeguatamente al dialogo educativo, riuscendo a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo. Si impegna con continuità nelle attività proposte. Corretto "8"

È responsabile, rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo in tutte le situazioni. È attento, partecipa spontaneamente e autonomamente al dialogo educativo. Si impegna in modo continuo e costruttivo in tutte le attività proposte. Sa assumere atteggiamenti di leadership positivo e riesce a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo. Corretto e responsabile "9"

È pienamente responsabile, rispetta le regole e ne comprende l'importanza al fine di garantire una serena convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo anche in situazioni problematiche e di tensione con gli altri. È sempre attento, partecipa al dialogo educativo apportando un contributo costruttivo e personale. Approfondisce autonomamente le conoscenze, sa assumere atteggiamenti di leadership positivi e riesce a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo. Esempio "10"



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla scuola secondaria di primo grado. La non ammissione di un alunno alla classe successiva, può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dal team docenti e specificatamente motivata.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione espressa attraverso i giudizi descrittivi farà riferimento agli obiettivi individuati nel PEI – Piano Educativo Individualizzato. Mentre per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si terrà conto del PDP – Piano Didattico Personalizzato.

Le Linee Guida non escludono l'autonomia delle scuole nell'introdurre propri elementi di contesto nell'elaborazione del documento di valutazione, purché siano sempre chiari e coerenti con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione dovrà essere motivata dal Consiglio di Classe.

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Il Consiglio di Classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

Le prove INVALSI, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica ed inglese si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresentano requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto n° 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, recepiti con delibera del Collegio dei Docenti n.516/'18 e successiva ratifica n. 520. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6, del DPR n° 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 62/2017 e dell'articolo 3 del DM n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'Esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente Scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel



caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'Esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Allegato:

Regolamento di Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PADRE GIULIO CASTELLI - FGMM806014

Criteri di valutazione comuni

Conoscenza frammentaria e lacunosa. Mancanza di autonomia nell'organizzazione del lavoro. Uso scorretto dei linguaggi essenziali. Non applicazione dei procedimenti logici. Insufficiente "4"

Conoscenza parziale delle discipline, ma tale da consentire un graduale recupero. Applicazione guidata ma incerta. Conoscenza generica e uso approssimativo dei linguaggi. Applicazione guidata e semplici procedimenti logici. Non del tutto sufficiente "5"

Conoscenze essenziali delle discipline. Scelta di modalità educative per eseguire semplici consegne. Uso elementare ma sostanzialmente corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedimenti logici in situazioni note. Sufficiente "6"

Conoscenze corrette e strutturate nei nuclei fondamentali delle discipline. Autonomia nelle scelte delle modalità operative in diverse situazioni note. Uso chiaro e corretto dei linguaggi specifici.



Applicazione di procedimenti logici adeguati agli scopi. Buono "7"

Conoscenze corrette, complete e stabili. Autonomia delle scelte operative in situazioni via via più complesse. Uso sicuro ed appropriato dei linguaggi specifici. Applicazione corretta dei procedimenti logici anche in situazioni diverse. Distinto "8"

Conoscenze ampie complete e organiche. Originalità e autonomia nelle scelte e nelle applicazioni delle modalità operative. Uso articolato e creativo dei linguaggi specifici.

Applicazione corretta dei procedimenti logici anche in situazioni diverse e complesse. Ottimo "9"

Approfondimento critico dei contenuti. Rielaborazione autonoma, coerente e personale delle conoscenze. Utilizzazione di un linguaggio fluido e preciso, adattandolo a situazioni o contesti comunicativi complessi, operando collegamenti personali e individuando sfumature di significato. Eccellente "10"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Conoscenza frammentaria e lacunosa. Mancanza di autonomia nell'organizzazione del lavoro. Uso scorretto dei linguaggi essenziali. Non applicazione dei procedimenti logici. Insufficiente "4"

Conoscenza parziale delle discipline, ma tale da consentire un graduale recupero. Applicazione guidata ma incerta. Conoscenza generica e uso approssimativo dei linguaggi. Applicazione guidata e semplici procedimenti logici. Non del tutto sufficiente "5"

Conoscenze essenziali delle discipline. Scelta di modalità educative per eseguire semplici consegne. Uso elementare ma sostanzialmente corretto dei linguaggi specifici.



Applicazione di procedimenti logici in situazioni note. Sufficiente "6"

Conoscenze corrette e strutturate nei nuclei fondamentali delle discipline. Autonomia nelle scelte delle modalità operative in diverse situazioni note. Uso chiaro e corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedimenti logici adeguati agli scopi. Buono "7"

Conoscenze corrette, complete e stabili. Autonomia delle scelte operative in situazioni via via più complesse. Uso sicuro ed appropriato dei linguaggi specifici. Applicazione corretta dei procedimenti logici anche in situazioni diverse. Distinto "8"

Conoscenze ampie complete e organiche. Originalità e autonomia nelle scelte e nelle applicazioni delle modalità operative. Uso articolato e creativo dei linguaggi specifici. Applicazione corretta dei procedimenti logici anche in situazioni diverse e complesse. Ottimo "9"

Approfondimento critico dei contenuti. Rielaborazione autonoma, coerente e personale delle conoscenze. Utilizzazione di un linguaggio fluido e preciso, adattandolo a situazioni o contesti comunicativi complessi, operando collegamenti personali e individuando sfumature di significato. Eccellente "10"

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, i cui indicatori e giudizi sono i seguenti:

Non rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Non sa gestire e controllare i propri stati d'animo. Non si impegna ed è indifferente alle attività proposte. Non sa o rifiuta di lavorare in modo cooperativo. Non accettabile "4 - 5"

Non sempre rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Non sempre sa gestire e controllare i propri stati d'animo. L'attenzione deve essere continuamente sollecitata e la partecipazione al dialogo educativo risulta discontinua. Si mostra poco interessato alle varie attività proposte. Appena Accettabile "6"

Sollecitato, rispetta in parte le regole scolastiche e di convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo con il supporto dell'insegnante. Dimostra una partecipazione sufficientemente costruttiva al lavoro scolastico. Si impegna in modo essenziale nell'attività didattica. Abbastanza



corretto/

Non sempre corretto "7"

Rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo. Partecipa adeguatamente al dialogo educativo, riuscendo a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo. Si impegna con continuità nelle attività proposte. Corretto "8"

È responsabile, rispetta le regole scolastiche e le norme di convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo in tutte le situazioni. È attento, partecipa spontaneamente e autonomamente al dialogo educativo. Si impegna in modo continuo e costruttivo in tutte le attività proposte. Sa assumere atteggiamenti di leadership positivo e riesce a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo. Corretto e responsabile "9"

È pienamente responsabile, rispetta le regole e ne comprende l'importanza al fine di garantire una serena convivenza civile. Controlla e gestisce i propri stati d'animo anche in situazioni problematiche e di tensione con gli altri. È sempre attento, partecipa al dialogo educativo apportando un contributo costruttivo e personale. Approfondisce autonomamente le conoscenze, sa assumere atteggiamenti di leadership positivi e riesce a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo. Esempio "10"

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione dovrà essere motivata dal Consiglio di Classe.

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Il Consiglio di Classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

Le prove INVALSI, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica ed inglese si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresentano



requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto n° 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, recepiti con delibera del Collegio dei Docenti n.516/18 e successiva ratifica n. 520. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6, del DPR n° 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CARPINO - FGEE806015



Criteri di valutazione comuni

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio riportato nel



documento di valutazione, i cui indicatori e giudizi sono i seguenti:

Mancato rispetto del regolamento scolastico. Episodi di bullismo.
Mancato svolgimento delle consegne. Disturbo delle lezioni.
Completo disinteresse per le attività didattiche.
Comportamento scorretto con i compagni e con gli adulti. Insufficiente

Episodi limitati e non gravi rispetto a quanto riportato nel regolamento scolastico.
Frequenti assenze e ritardi.
Saltuario svolgimento dei compiti assegnati.
Rapporti sufficientemente collaborativi con i compagni. Sufficiente

Osservazione delle norme scolastiche.
Correttezza nei rapporti interpersonali.
Ruolo collaborativo nel gruppo classe. Buono

Rispetto delle norme disciplinari.
Costante adempimento dei doveri scolastici.
Interesse e partecipazione attiva.
Ruolo positivo nel gruppo classe. Distinto

Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico.
Frequenza assidua.
Puntuale e serio impegno nello svolgimento delle consegne scolastiche.
Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola.
Ottima socializzazione e ruolo propositivo. Ottimo

È pienamente responsabile, rispetta le regole e ne comprende l'importanza al fine di garantire una serena convivenza civile.
Controlla e gestisce i propri stati d'animo anche in situazioni problematiche e di tensione con gli altri.
È sempre attento, partecipa al dialogo educativo apportando un contributo costruttivo e personale.
Approfondisce autonomamente le conoscenze, sa assumere atteggiamenti di leadership positivi e riesce a coordinare il lavoro dei gruppi finalizzato allo scopo. Esemplare

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla scuola secondaria di primo grado. La non ammissione di un alunno alla classe successiva, può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dal team docenti e specificatamente motivata.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione espressa attraverso i giudizi descrittivi farà riferimento agli obiettivi individuati nel PEI - Piano Educativo Individualizzato. Mentre per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si terrà conto del PDP - Piano Didattico Personalizzato.

Le Linee Guida non escludono l'autonomia delle scuole nell'introdurre propri elementi di contesto nell'elaborazione del documento di valutazione, purché siano sempre chiari e coerenti con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola pone in essere attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari con la collaborazione del team docenti nonché quando possibile, con esperti esterni ottenendo ottimi risultati. Per ognuno viene stilato un PEI da insegnanti, famiglie, operatori, durante i GLHO. Si tengono almeno due GLHO ogni a. s. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato. È prevista la stesura di 4 tipi di PDP per: DSA- ADHD-STRANIERI-ALTRI. I PDP vengono sempre condivisi con gli insegnanti, con la famiglia ed anche con gli eventuali terapeuti. La scuola partecipa e promuove attività di valorizzazione delle diversità, progettandole e/o partecipando a proposte del territorio, coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie). Nell'istituto è prevista una FS per il sostegno, un docente che organizza tutti i GLH e dei docenti che si occupano dei DSA/ADHD. Il GLI d'Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto. I PEI e PDP sono stati innovati e monitorati in collaborazione gli attori coinvolti. Positiva la collaborazione con il l'Equipe Multidisciplinare che contribuisce, con l'aspetto pedagogico- clinico, a migliorare l'integrazione. Si realizza l'accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, tutoraggio tra pari e laboratori. Ogni consiglio di classe e interclasse progetta percorsi differenziati di recupero e potenziamento per rispondere ai bisogni reali degli alunni. Vengono altresì adottati attività che mirano al consolidamento dell'autostima e a potenziare la motivazione intrinseca dell'alunno. Per supportare gli studenti con maggiori difficoltà viene adottata la metodologia del lavoro di gruppo che educa l'allievo alla collaborazione, e si cerca di sensibilizzare i più capaci a svolgere un'azione di guida nei confronti dei compagni in difficoltà (tutoring). Particolare cura viene dedicata agli alunni BES che sono monitorati dal gruppo GLH. La scuola cerca di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a gare o competizioni esterne alla scuola.



Punti di debolezza

L'Istituto ha intensificato l'azione di monitoraggio degli alunni con B.E.S.. Ulteriori progetti di alfabetizzazione linguistica, recupero e potenziamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento e stranieri richiederebbero una presenza di mediatori linguistici e culturali. Pur avendo ottenuto collaborazione con esperti psicologi, pedagogisti, logopedisti, un loro intervento diretto sarebbe auspicabile. Altresì necessaria sarebbe la presenza dei mediatori culturali nella pratica quotidiana e negli incontri con le famiglie. L'aumento dei casi di autismo e di alunni provocatori /oppositivi, ha evidenziato alcune difficoltà di gestione di questi alunni, soprattutto all'interno del gruppo classe. Risulta insufficiente la formazione per l'inclusione anche per una corretta valutazione, ossia tenendo conto dei PEI e dei PDP che l'alunno può avere. Le attività di recupero vengono effettuate nelle ore all'interno delle unità di apprendimento di ciascuna disciplina nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria tali attività vengono svolte in ore extracurricolari pomeridiane, all'interno di progetti di recupero; a causa della mancanza di fondi, non si realizzano moduli specifici di recupero nel periodo estivo.

Recupero e Potenziamento

Punti di forza

Ogni consiglio di classe e interclasse progetta percorsi differenziati di recupero e potenziamento per rispondere ai bisogni reali degli alunni. Vengono altresì adottati attività che mirano al consolidamento dell'autostima e a potenziare la motivazione intrinseca dell'alunno. Per supportare gli studenti con maggiori difficoltà viene adottata la metodologia del lavoro di gruppo che educa l'allievo alla collaborazione, e si cerca di sensibilizzare i più capaci a svolgere un'azione di guida nei confronti dei compagni in difficoltà (tutoring). Particolare cura viene dedicata agli alunni BES che sono monitorati dal gruppo GLI. La scuola cerca di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a gare o competizioni esterne alla scuola.

Punti di debolezza

Le attività di recupero vengono svolte in orario curricolare con esercitazioni personalizzate. Nei



casi segnalati dai Consigli di Classe si provvede con un recupero personalizzato effettuato in orario curricolare dai docenti che hanno ore a disposizione per il "potenziamento/recupero". Per gli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado con sospensione del giudizio, vengono organizzati dei corsi estivi di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referente BES
Assistenti alla comunicazione e all'educazione
Esperti/professionisti indicati dalle famiglie
F.S. per l'inclusione
F.S. orientamento/continuità
Coordinatori delle classi con alunni BES
Delegato del D.S.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. □ Iscrizione: • La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA



entro le scadenze stabilite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito • Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) • La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti □ Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi □ Analisi documentazione: • All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. • La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA □ Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola □ Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI □ Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di Sostegno Docenti curricolari Assistente Educativo Culturale Assistenti alla Comunicazione Famiglie équipe ASL

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni DVA viene effettuata in stretta correlazione e seguendo quanto indicato nei PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola, con le sue Figure strumentali e le figure di sistema dedicate, segue e accompagna il percorso formativo in entrata ed in uscita di tutti gli alunni.





Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata (D.D.I.) è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessario nell'attuale contingenza storica.

L'utilizzo della didattica integrata, necessaria per l'emergenza in corso, consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità ed ansia.

Attraverso la DDI è possibile:

- raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
- lavorare senza spostarsi da casa, ottemperando quindi alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi.

L'Istituto Omnicomprensivo "Padre G. Castelli", per le attività didattiche da realizzare on line, mette a disposizione degli insegnanti e degli alunni la piattaforma G-Suite for Education di Google, con cui creare occasioni di apprendimento a distanza senza interrompere i flussi di lavoro esistenti in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. La scelta dell'Istituto è ricaduta su tale piattaforma in quanto prevede la lezione in live con il vantaggio di riprodurre la situazione reale compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti.

In altri termini, al docente è data la possibilità di:

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

L'Istituto Omnicomprensivo "Padre G. Castelli", al fine di organizzare al meglio le attività in didattica digitale integrata, in linea con le indicazioni nazionali (linee guida D.D.I.), con Delibera n. 16 del 3 novembre 2020, il Collegio dei Docenti ha approvato il seguente piano orario (modalità sincrona):



Ordine scolastico	Classi	Durata lezione	Pausa fra le lezioni	Monte ore settimanale di lezioni in presenza	Monte ore settimanale di lezioni con D.D.I.
Scuola Primaria	1	35 min.	25 min.	27 ore	15,75
Scuola Primaria	2-5	45 min.	15 min.	27 ore	20,25
Scuola Secondaria di 1° grado	Tutte	45 min.	15 min.	30 ore	22,5
Scuola Secondaria di 2° grado	Tutte	50 min.	10 min.	27 ore (Biennio Liceo)	22,5
				30 ore (Triennio Liceo)	25
				33 ore (1 IT)	27,5
				32 ore (2-5 IT)	26,7

Inoltre, il Collegio Docenti ha deliberato:

per gli insegnanti di sostegno, di affiancare gli alunni DVA per il tempo ritenuto congruo in relazione alle loro capacità di attenzione;

l'utilizzo a favore degli alunni BES delle ore che gli insegnanti di sostegno non possono dedicare in modalità sincrona agli alunni DVA, a causa delle sue assenze e/o tempi ridotti di attenzione;

l'utilizzo a favore degli alunni stranieri e/o particolarmente deboli delle ore di "potenziamento".

Si allega il **"REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA"** dell'Istituto Omnicomprensivo **"Padre Giulio Castelli"**.

Allegati:

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Docenti individuati dal Dirigente Scolastico (D.S.), che esercitano la funzione direttiva in sua assenza o in concomitanza di impegni. Il primo collaboratore, con funzione vicaria, rappresenta e sostituisce il D.S. svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Docenti che, nell'ambito del plesso di servizio, svolgono per conto e su delega del D.S. funzioni di coordinamento organizzativo. Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A	4
Funzione strumentale	Sono assegnate in relazione alla consistenza e complessità dell'Istituto. Vengono attribuite dal Collegio dei Docenti per contribuire alla realizzazione del P.T.O.F. Area 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e	6



Valutazione didattica ed educativa Funzione strumentale Compiti assegnati: □diffusione ed eventuale revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Coordinamento delle attività del PTOF, raccordo con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per la individuazione di strumenti e criteri di valutazione e monitoraggio delle attività; cura delle fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione del PTOF. Revisione ed aggiornamento dei Regolamenti d'Istituto; valutazione del PTOF inerente le attività curricolari (Invalsi, esiti finali e intermedi). Predisposizione di strumenti strutturati per la valutazione d'Istituto. Somministrazione di questionari ai vari attori della formazione. Raccolta e tabulazione dei dati e esposizione dei risultati al Collegio dei Docenti per eventuale azione di miglioramento. Coordinamento di un gruppo di studio sulle problematiche della valutazione delle competenze degli alunni, al fine di diffondere una comune cultura della valutazione in tutti gli ordini di scuola di cui si compone l'istituto; revisione ed integrazione del RAV e del PDM; predisposizione e gestione dei Progetti PON dell'Istituto. Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti. Compiti assegnati: □ coordinamento attività di formazione relative alla programmazione per competenze, approfondendo le tematiche concernenti l'Italiano e tenendo conto della modalità di strutturazione delle Prove INVALSI; costituzione di un gruppo di lavoro rappresentativo delle esigenze del personale e dell'utenza, in merito all'aggiornamento ed alla formazione;



rilevazione ed analisi dei bisogni formativi del personale; predisposizione del Piano annuale di aggiornamento e formazione in servizio del personale scolastico; organizzazione e gestione dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Area 3: Interventi e servizi per gli studenti. Compiti assegnati: A. Continuità – Orientamento: coordinamento e gestione della continuità organizzativa e didattica orizzontale e verticale, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati; predisposizione e gestione di iniziative di orientamento per gli alunni dei tre ordini di scuola di cui si compone l'istituto, con particolare attenzione agli anni "ponte", prevedendo attività che coinvolgono anche i genitori; coordinamento progetti deliberati nel P.T.O.F. ed elaborazione, in corso d'anno, di progetti ritenuti significativi; coordinamento attività di continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, Scuola Primaria/Scuola Secondaria di 1° grado, Scuola Secondaria di 2° grado/Scuola Secondaria di II grado e Scuola Secondaria di II grado/Università; raccolta, condivisione, diffusione di documenti relativi ai rapporti con le famiglie.; raccordo con il Referente d'Istituto per l'Orientamento. B. Dispersione: coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico. C. Integrazione alunni stranieri: elaborazione e coordinamento progetti per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione di alunni stranieri. D. Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche: 1. predisposizione di criteri attuativi dei viaggi di



istruzione e delle visite guidate in merito a: a) modalità di progettazione; b) tempi di realizzazione; c) durata e verifica dei risultati; 2. collaborazione con il Dirigente Scolastico alla verifica della conformità alle direttive dirigenziali dei viaggi proposti; 3. misurazione, attraverso i Consigli di Classe, della ricaduta didattica del viaggio e/o della visita guidata. E. Supporto all'utilizzo della Didattica Digitale Integrata e del Registro elettronico. F. Corsi di recupero: predisposizione di criteri attuativi dei corsi di recupero; coordinamento e misurazione delle attività di recupero e/o approfondimento-potenziamento. Area 4: Registro elettronico – Sito Web – T.I.C. Compiti assegnati: raccogliere e organizzare per il sito Web tutte le informazioni inerenti alle diverse attività scolastiche e proporle sotto forma di notizie, informazioni, report, immagini, filmati nel sito web dell'Istituto. Tale attività è rivolta sia al personale interno (docenti, A.T.A., alunni e genitori), che trovano nel sito importanti informazioni sulle attività scolastiche in corso, sia agli utenti esterni, che vengono informati sulle iniziative messe in atto dalla scuola, con particolare riguardo a tutte le attività relative all'orientamento in ingresso; interagire con il Dirigente Scolastico, il personale di Segreteria e le altre Funzioni Strumentali per la pubblicazione delle informazioni di natura istituzionale e con i docenti e gli alunni per quanto riguarda le attività curricolari ed extra-curricolari. Il sito scolastico verrà periodicamente aggiornato anche in base alle osservazioni e alle proposte provenienti dalle varie Commissioni; gestione



	<p>del Registro elettronico e delle LIM; gestione della piattaforma digitale in uso nell'Istituto per la Didattica Digitale Integrata (D.D.I.); formazione ed aggiornamento sulle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.).</p>	
Responsabile di plesso	<p>Docenti che, nell'ambito del plesso di servizio, svolgono per conto e su delega del D.S. funzioni di coordinamento organizzativo. Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>Verifica la piena e corretta attuazione dei rispettivi Regolamenti e di dare immediata comunicazione al D.S. in caso di anomalie riscontrate. Il responsabile di laboratorio/palestra, inoltre, si assicura che vengano rispettate le normative di sicurezza all'interno dei laboratori/palestre.</p>	7
Animatore digitale	<p>Docente di ruolo che per un triennio ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola, organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del P.N.S.D., individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.) e lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.</p>	1



Responsabile INVALSI	Attende e coordina tutte le procedure preliminari alla somministrazione delle prove nonché quello di analizzare i risultati restituiti dall'INVALSI e di metterne a conoscenza il Collegio dei Docenti.	1
Coordinatore di Intersezione Interclasse Classe	Ha il compito di promuovere, coordinare, organizzare i rapporti con i colleghi della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali e interdisciplinari e raccogliere e di incanalare le richieste dei docenti, dei genitori e degli alunni della sezione/classe.	22
Responsabile gruppo GLI	Ha il compito di coordinare e organizzare il gruppo lavoro per la inclusività.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Il docente di potenziamento nella scuola dell'infanzia si occupa di: Supplenze docenti assenti. Supporto alle sezioni con criticità educativo-didattiche. Attivazione di percorsi ludici per l'apprendimento dei primi rudimenti della lingua italiana.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	1
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Il docente di potenziamento nella scuola primaria si occupa di : Supplenze docenti assenti. Recupero delle competenze di base per alunni in difficoltà. Attivazione percorsi per l'apprendimento della Italiano Lingua 2 a favore degli studenti stranieri.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Supplenze docenti assenti. Recupero delle competenze di base per alunni in difficoltà. Attivazione di percorsi didattici individualizzati per il recupero e consolidamento delle competenze di base attraverso metodologie innovative, con particolare riguardo alle attività musicali inclusive.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
--	--	---

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	<p>Supplenze docenti assenti. Recupero e potenziamento delle competenze di base in Italiano e Latino. Miglioramento delle</p>	1
--	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

performance nelle Prove INVALSI di Italiano.
Prevenzione della dispersione attraverso
l'utilizzo di metodologie innovative, con
particolare riguardo all'educazione estetica e
affettivo-emotiva.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Supplenze docenti assenti. Recupero e
potenziamento delle competenze di base in
Matematica e Fisica. Miglioramento delle
performance nelle Prove INVALSI di Matematica.
Prevenzione della dispersione attraverso
l'utilizzo di metodologie innovative, con
particolare riguardo alle attività laboratoriali di
Fisica.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.) vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)". In particolare le strategie da attivare sono: • riorganizzazione degli uffici come servizi e non come strutture burocratiche; • formazione continua sulle nuove tecnologie informatiche; • potenziamento e miglioramento delle relazioni di servizio con il pubblico; • miglioramento della collaborazione personale docente e non docente, con valorizzazione delle competenze relazionali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Albo pretorio online

<https://www.albipretorionline.com/albopretorioPF3/frontend/atti.xhtml?codcli=SC12662>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Interscolastica dell'Area Interna GARGANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Premessa

L'Istituto Omnicomprensivo "Padre Giulio Castelli", nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), aderisce alla "*Rete Interscolastica dell'Area Interna GARGANO*" costituita fra le seguenti istituzioni scolastiche:

ISTITUZIONE SCOLASTICA	SEDE
------------------------	------



ISTITUTO COMPRENSIVO "N. D'APOLITO"	CAGNANO VARANO
I.I.S.S. "DE ROGATIS-FIORITTO"	CAGNANO VARANO
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "P.G. CASTELLI"	CARPINO
ISTITUTO COMPRENSIVO "P. GIANNONE"	ISCHITELLA
I.I.S.S. "M. DEL GIUDICE"	ISCHITELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"	MONTE SANT'ANGELO
ISTITUTO COMPRENSIVO "TANCREDI-AMICARELLI"	MONTE SANT'ANGELO
I.I.S.S. "G. T. GIORDANI"	MONTE SANT'ANGELO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MANICONE-FIORENTINO"	VICO DEL GARGANO
I.I.S.S. "P. VIRGILIO MARONE"	VICO DEL GARGANO

La Rete è finalizzata a:

- attuare sperimentazioni metodologiche permanenti attraverso la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi;
- creare sinergie con altre entità territoriali per l'attivazione di percorsi e proposte intese ad aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi territoriali;
- promuovere la sostenibilità e la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale.

La collaborazione tra le istituzioni scolastiche è finalizzata:

- a rafforzare la funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, ambientale sociale e civile del territorio;
- al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo;
- a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche;
- a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.



Oggetto della rete

Oggetto della collaborazione fra le Istituzioni scolastiche autonome aderenti alla rete sono:

- il miglioramento dell'efficacia dei servizi del sistema formativo dell'Area superando le esigenze del singolo Istituto
- consolidamento di una stabile e duratura cooperazione.

La Rete costituisce un'interfaccia efficace tra il mondo della scuola, della formazione degli adulti ed i diversi attori del territorio, al fine di partecipare alla promozione dello sviluppo locale agendo con continuità nel lungo periodo.

La Rete nasce quindi per incrementare la sinergia tra gli istituti scolastici autonomi dell'Area e le realtà del territorio (imprese, cooperative, associazioni), attivando e alimentando relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale locale e con il variegato mondo del terzo settore, al fine di proporre percorsi formativi rispondenti a reali bisogni e vocazioni dell'area.

La Rete si propone di intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici e formativi, nella prospettiva di superare la frammentazione delle competenze amministrative e costruire approcci sinergici in grado di contribuire a invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione scolastica e di depauperamento del capitale umano.

Al fine di valorizzare le risorse esistenti all'interno dei diversi istituti che insistono nell'Area, la Rete attiverà percorsi partecipativi nella costruzione di un piano di coordinamento territoriale degli interventi che incidono sull'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare, in modo tale da condividere le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e i percorsi formativi che consentono di valorizzare il capitale ambientale e sociale dell'Area e di migliorarne l'attrattività.

Azioni di competenza della rete

La Rete è competente dello sviluppo operativo di ciascuna delle seguenti macroaree tematiche

- **"Formazione Docenti"**, scuola capofila I.I.S.S. "G. T. GIORDANI" – Monte Sant'Angelo;
- **"Recupero e potenziamento in orario curricolare/extracurricolare"**, scuola capofila I.O. "P. G. CASTELLI" – Carpino;
- **"Attrezzature e toolkit"**, I.C. "N. D'APOLITO" – Cagnano Varano.

Alle Scuole Capofila compete l'organizzazione della rete, la diffusione ed il coordinamento delle relative azioni.

La rete di scuole:

- propone innovazioni o adeguamenti nella programmazione educativo-didattica;



- verifica in itinere la realizzazione delle azioni previste nelle singole schede-progetto;
- valuta l'impatto delle azioni previste nelle schede-progetto sulla didattica e l'organizzazione scolastica;
- predispone gli strumenti per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dei singoli interventi;
- raccoglie il materiale didattico predisposto da pubblicare sui siti istituzionali delle scuole coinvolte e sulla piattaforma del progetto.

La Rete, inoltre, è coinvolta nei meccanismi concertativi, attuativi e nella **governance** dei seguenti ulteriori interventi previsti dalla Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area "GARGANO".

Nello specifico, la Rete metterà in atto le seguenti azioni:

- Elaborazione di **Linee Guida** relative al funzionamento operativo della rete (organizzazione, struttura, organi, sede, ecc.);
- Sviluppo della cultura di rete come strumento per innescare cambiamenti nel mondo della formazione;
- Progettazione di iniziative comuni di formazione, consulenza e aggiornamento del personale docente delle scuole aderenti, con momenti aperti ad altre realtà del territorio, in particolare al Parco Nazionale del Gargano, anche quale integrazione del Piano di aggiornamento di Ambito territoriale;
- Disseminazione delle esperienze formative e dei materiali prodotti attraverso la loro pubblicazione sui siti istituzionali delle singole scuole;
- Consolidamento dei rapporti interistituzionali finalizzati alla costituzione di partenariati efficaci con gli Enti locali, Università, Organismi pubblici e privati presenti sul territorio, anche al fine di accedere ad eventuali risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie;
- Promozione di azioni per la concreta e attiva conoscenza, fruizione, tutela e valorizzazione del territorio di riferimento;
- Promozione di rapporti con il territorio, visto come portatore di bisogni e risorse, e come spazio ove esercitare, promuovere, agire i valori dell'inclusione, dell'accoglienza, della solidarietà;
- Attivazione di azioni finalizzate a promuovere la sostenibilità e la valorizzazione dei variegati e distintivi beni ambientali e culturali dell'area e sviluppo di azioni per la concreta e attiva conoscenza, fruizione, tutela e promozione del territorio di riferimento attraverso la riscoperta di percorsi naturalistici.

Durata

L'accordo per la "**Rete Interscolastica dell'Area Interna GARGANO**" scadrà il 31 dicembre 2023.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Adempimenti di legge in materia di sicurezza (art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008)

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti per una Didattica Integrata efficace

Didattica Digitale Integrata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione civica

Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e della cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Robotica, coding, STEAM

Discipline scientifico-tecnologiche (STEAM)

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Soft Skills: competenze relazionali, motivazionali e creative



Contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico dovuto alla DAD e alla DDI

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: IP E IEFP- L'Istruzione Professionale e l'Istruzione e la Formazione Professionale nei. La personalizzazione educativa per l'apprendimento permanente, orientamento al lavoro e prospettive di occupabilità - progettazione UDA e PFI

IP E IEFP- L'Istruzione Professionale e l'Istruzione e la Formazione Professionale nei. La personalizzazione educativa per l'apprendimento permanente, orientamento al lavoro e prospettive di occupabilità - progettazione UDA e PFI

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità

Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulla didattica per competenze e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie. L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione sulle tematiche di seguito indicate:

- COMPETENZE DI SISTEMA
 - o Autonomia didattica e organizzativa;
 - o valutazione e miglioramento;
 - o didattica per competenze ed innovazione metodologica.
- COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO
 - o Lingue straniere;
 - o competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
 - o Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
 - o Inclusione e disabilità;
 - o Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Certificazione Istituzione Scolastica

Le attività di formazione di ciascun docente saranno incentrate sulle tematiche deliberate dal Collegio dei docenti, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*, come indicato nella nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi



strategici:

- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Alternanza scuola-lavoro;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Particolare attenzione sarà rivolta ad alcuni temi del piano regionale di formazione triennale dell'USR Puglia, che prevede macro-nuclei di aggiornamento riguardanti:

1. autonomia didattica e organizzativa;
 2. valutazione e miglioramento;
 3. didattica per competenze e innovazione metodologica.
1. Autonomia didattica e organizzativa
 - Progettare nell'ambito dell'autonomia;
 - Didattica modulare □ Gestione della classe;
 - Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento;
 - Lavorare in gruppo, team teaching, peer review e tutoraggio;
 - Lavorare nella comunità professionale;
 - Lavorare in reti e ambiti;
 - Progettazione europea;
 - Flessibilità organizzativa;
 - Gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto;
 - Tempo-scuola;
 - Ruolo del middle management nella scuola;
 - Progettazione del piano dell'offerta formativa;
 - Utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni;
 - Organico potenziato e organico funzionale.
 2. Valutazione e miglioramento
 - Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio;
 - Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione



- didattica, peer review, agency professionale;
- Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.
- 3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
 - Didattiche collaborative e costruttive;
 - Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
 - Rafforzamento delle competenze di base;
 - Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";
 - Progressione degli apprendimenti;
 - Compiti di realtà e apprendimento efficace;
 - Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente;
 - Metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flippedclassroom, didattica attiva;
 - Peer observation;
 - Ambienti di apprendimento formali e informali;
 - Rubriche valutative

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione e a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Finalità:

- Garantire l'attività di formazione ed aggiornamento quale diritto/dovere del personale docente;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;



- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Favorire la crescita professionale e l'autorealizzazione del personale scolastico;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- Sviluppare e potenziare la padronanza di innovative metodologie didattiche centrate sullo sviluppo delle competenze;
- Implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curriculum disciplinare, linguaggi non verbali, tematiche trasversali per affrontare l'attività professionale);
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica;
- Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- Formare il personale a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.



Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da Ministero dell'Istruzione e dall'USR Puglia per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dagli Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- I corsi organizzati e realizzati dall'Ambito 15 Puglia;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'istituto, mediante firma di presenza e relativo attestato;
- per la partecipazione ad iniziative esterne, con attestato di partecipazione rilasciato dall'istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente.

Il docente incaricato della FS Area Supporto ai docenti, che opera con lo staff della dirigenza, avrà il compito di coordinare le attività di formazione e aggiornamento del personale docente previsto dal Piano di Formazione e Aggiornamento.

Per ciascuna attività formativa organizzata dall'istituto:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti a formazioni esterne saranno tenuti a presentare al Collegio dei Docenti e alla FS AREA Supporto ai docenti eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni teorico/tecnico/metodologiche introdotte nella didattica in



conseguenza del processo formativo realizzato;

- i docenti partecipanti ad attività esterne all'istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il seminario/corso.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale e dell'Ambito 15 Puglia, cui l'Istituto aderisce.

In particolare, obiettivo di tale piano è la costruzione di un curriculum professionale con relativa anagrafe delle professionalità.



Piano di formazione del personale ATA

ACCOGLIENZA, VIGILANZA E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Contratti e procedure

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola